gli appuntamenti di marzo a Torino

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 e 3 – CB-NO/Torino – Anno XIV numero 3/2012 – marzo 2012 – Stagione 2011-2012 numero 7

Sul podio della Rai Rilling, Axelrod, Antonini e Morricone

Unione Musicale: una primavera di grandi interpreti

Al Teatro Regio ritornano *Rigoletto* e *Bohème*

***Laudes Paschales:* musica sacra per la Pasqua torinese**

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale; il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Caporedattore
Cecilia Fonsatti

Redazione
Gabriella Gallafrio

Hanno collaborato
Laura Brucalassi, Paolo Cairoli, Federico Capitoni, Angelo Chiarle, Francesco Cilluffo, Fabrizio Festa, Susanna Franchi, Daniela Gangale, Andrea Malvano, Simone Solinas, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web
Vincenzo Mania

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
Geda sas
via Fratelli Bandiera, 15
10042 Nichelino (To)

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XIV n. 3
marzo 2012

"Sistema Musica" è un mensile
in distribuzione gratuita

In copertina
Alessandro, Fabio e Costanza
fotografati da
Alberto Ramella/SYNC

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
fax 011 553 93 30
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto dal 26 al 31 marzo
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per le Attività Musicali
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
fax 011 53 35 44

Fondazione Teatro Regio Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18
dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
INFOPIEMONTE
TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica
orario: 10-18
numero verde 800 32 93 29
orario: 9-18

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
orario: 9.30-13.30
lunedì, mercoledì, venerdì;
martedì e giovedì 14-18
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
orario: 9.30-17
biglietteria@unionemusicale.it
I biglietti per i concerti di **marzo**
saranno in vendita a partire
da **lunedì 20 febbraio**.

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
corso Dante, 119 - 10126 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
desono@desono.it
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Ascoltatori per il paese che cambia

Mi sono definitivamente persuaso che il mio cervello, in sala da concerto, funziona con una modalità operativa specifica. Quando comincia la musica alcune funzioni normalmente attive si arenano da qualche parte, mentre subentra uno stato di attenzione particolare, molto acuta, piacevole, totalizzante, un'attenzione che fa di quel brano, di quella esecuzione, la cosa più importante al mondo. Per questo la nefasta carta di caramella o lo scambio di battute a voce teoricamente bassa, oltre che inserirsi nella fascia acustica di maggiore sensibilità per l'uomo, mi feriscono in modo così violento: rumori, voci che in un altro contesto, anche molto silenzioso, sarebbero parte integrante di un paesaggio sonoro assolutamente accettabile, in sala da concerto diventano grida laceranti che fanno a pezzi quell'attenzione speciale.
L'aspetto interessante è che chi è abituato ad ascoltare musica, chi sa quanto sono preziosi gli attimi di tempo organizzati da una partitura e dai suoi interpreti, spesso poi si porta dietro un po' di questa attenzione anche fuori dalla sala, e magari finisce con l'ascoltare se stesso, gli altri, il mondo in modo diverso. Tanto che, di recente, mi è persino capitato che alcuni professionisti mi chiedessero di aiutarli perché si sono accorti che, all'interno del loro studio notarile, non si ascoltavano abbastanza, e volevano qualche suggerimento da un musicista.
Ora, guidati da un governo tecnico che si può permettere il lusso di immaginare un'Italia senza badare a riscontri elettorali, stiamo tutti sognando un paese diverso, nel quale ci si ascolta prima di insultarsi e si ammirano le persone che fanno bene il proprio mestiere.
Per costruirlo occorre tempo, ci vogliono scuole adeguatamente sostenute, servono risorse; ma è necessaria soprattutto una nuova disposizione d'animo, che abbia a che fare con ciò che siamo abituati a chiamare civiltà. Ecco, io credo che, con una spesa onestamente risibile per lo Stato, un investimento serio sulla musica classica aiuterebbe a riaprire le menti della nazione, e lo farebbe in modo intenso, profondo, intimo, perché agirebbe insieme sul cuore e sul cervello. Non si tratterebbe di sperperare risorse ma, al contrario, di investire sul motore primo del cambiamento, la sensibilità degli uomini e delle donne che si devono far carico di immaginare un paese diverso. Miglioriamo noi stessi, e poi sarà più facile unire gli sforzi e rimboccarci le maniche. Non credete?

AGENDA

giovedì 1

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie argento, lilla

venerdì 2

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie argento, lilla

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino

Helmuth Rilling *direttore*

Claudio Chiavazza
maestro del coro

Julia Sophie Wagner *soprano*

Ingeborg Danz *contralto*

Lothar Odinius *tenore* (Evangelista)

Dominik Wortig *tenore* (arie)

Michael Nagy *basso* (Gesù)

Konstantin Wolff *basso* (arie)

Bach
Johannes-Passion per soli, coro e orchestra BWV 245

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

domenica 4

De Sono Associazione per la Musica
Concerti De Sono 2012

Archi De Sono *orchestra da camera*

Helena Winkelman
primo violino solista e concertatore

Bach
Concerti per violino e orchestra
BWV 1041-1042

Čajkovskij
Souvenir de Florence op. 70

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

ingresso libero

lunedì 5

Unione Musicale
serie l'altro suono

Ensemble Zefiro

Dorothee Oberlinger *flauto*

Giuliano Carmignola *violino*

Vivaldi
Concerto RV 105
Trio RV 103
Sonata RV 10
Concerto RV 98 (*Tempesta di mare*)
Concerto RV 94
Quartetto in do maggiore
Concerto RV 107

 Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

martedì 6

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

La bohème

Opera in quattro quadri
Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica dal romanzo *Scènes de la vie de Bohème* di Henri Murger
Musica di **Giacomo Puccini**

Massimo Zanetti *direttore*
Giuseppe Patroni Griffi *regia*
Vittorio Borrelli *ripresa della regia*
Aldo Terlizzi Patroni Griffi
scene e costumi
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Mimì **Maria Agresta**
Rodolfo **Massimiliano Pisapia**
Musetta **Norah Amsellem**
Marcello **Claudio Sgura**
Schaunard **Fabio Previati**
Colline **Nicola Ulivieri**
Benoît e *Alcindoro* **Matteo Peirone**

Allestimento Teatro Regio

L'opera sarà trasmessa in diretta radiofonica su Radio3

Con il sostegno di

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 150, 112, 90, 50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno A

mercoledì 7

La Nuova Arca
Les Petites Soirées 2011-2012

Paolo Ferraris *flauto*
Irene Veneziano *pianoforte*

Musiche di Martna, Gaubert, Bach, Donizetti

Letture a cura della
Compagnia I Teatranti

Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27 - ore 21

ingresso libero
Informazioni: tel. 011 50 09 57

Unione Musicale
serie pari

Quartetto Emerson

Mozart
Quartetto K. 589
Quartetto K. 590

Beethoven
Quartetto op. 131

 Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

giovedì 8

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Massimo Zanetti *direttore*
Giuseppe Patroni Griffi *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Massimiliano Pisapia**, **Norah Amsellem**, **Claudio Sgura**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno B

venerdì 9

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie argento

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Rinaldo Alessandrini *direttore*
Sara Mingardo *contralto*

Bach
Sinfonia dalla Cantata *Falsche Welt, dir trau' ich nicht* BWV 52
Cantata *Widerstehe doch der Sünde* BWV 54
Sinfonia dalla Cantata *Wir danken dir* BWV 29
Cantata *Geist und Seele wird verwirret* BWV 35

Mozart
Sinfonia K. 543

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

venerdì 9

Unione Musicale
Atelier Giovani
Indovina chi suona stasera

Giua *voce e chitarra*
Armando Corsi *voce e chitarra*
Guido Nardi *fonico*

PER NO1 NON C'È 2 SENZA 3

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da una presentazione a cura di **Carlo Pestelli**.

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

sabato 10

Unione Musicale
Atelier Giovani - Festival Mozart

Piergiorgio Rosso *violino*
Marco Nirta *viola*
Francesca Gosio *violoncello*
Laura Vattano, Antonio Valentino *pianoforte*

Mozart
Sonata K. 497
Quartetto K. 493

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da una presentazione a cura di **Alberto Bosco**.

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
eventuali ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10

AGENDA

sabato 10

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

I Sabati dell'Auditorium
Video e musica dal vivo

Proiezione
LA MUSICA DI J. S. BACH
Estratti dalla serie televisiva *Omnibus*
di **Leonard Bernstein**

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Ramin Bahrami *pianoforte*

Bach
Concerto BWV 1052
Concerto BWV 1054

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 17

poltrona numerata, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 15
poltrona numerata giovani, euro 9

La Nuova Arca

Les Soirées Musicali

Adam Javorkai *violoncello*

Clara Biermasz *pianoforte*

UNGHERIA VIRTUOSA
Musiche di Debussy, Saint-Saëns, Bartók, Falla, Sarasate

Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24
ore 17

biglietti interi e ridotti, in vendita mezz'ora prima del concerto presso il Politecnico, euro 10 e 7

domenica 11

Teatro Regio Torino

I Concerti Aperitivo 2011-2012

Clarivoces Ensemble

Gruppo da camera del Teatro Regio

Musiche di Ellington, Parker, Mancini, Abreu, Miller, Canfora, Dorham, Corea, Gershwin, Monti
Arrangiamenti di Alessandro Dorella

Al termine del concerto, aperitivo offerto da Antica Cantina di Canelli e da Saclà

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 11

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima del concerto, vendita garantita di almeno 30 biglietti a euro 10 (under 14, euro 5)

Teatro Regio Torino

Stagione d'Opera 2011-2012

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Massimo Zanetti *direttore*
Giuseppe Patroni Griffi *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Massimiliano Pisapia**, **Norah Amsellem**, **Claudio Sgura**

 Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno F

domenica 11

Orchestra Filarmonica di Torino

prova generale

Orchestra Filarmonica di Torino

Philipp von Steinaecker *direttore*

I-POD EXPERIENCE
Musiche di Grieg, Rimskij-Korsakov, Fauré, Schubert, Brahms, Borodin, Mozart, Stravinskij, Beethoven

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17

biglietti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e un'ora prima della prova presso il Conservatorio, euro 10 e 8

lunedì 12

Unione Musicale

serie l'altro suono

Hespèrion XXI
Jordi Savall *viola da gamba*
Luca Guglielmi *clavicembalo*
Rolf Lislevand *tiorba e chitarra*

MARIN MARAIS.
LA VIOLE DU ROI SOLEIL

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

RECUPERO DEL CONCERTO ORIGINARIAMENTE PREVISTO **LUNEDÌ 28 NOVEMBRE.**

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

martedì 13

Unione Musicale
Atelier Giovani - Schubert e gli altri

Filomena Schettino *soprano*
Olivia Anthony *soprano*
Mario Tento *baritono*
Sandro Zanchi *pianoforte*

IL TEATRO NEL LIED

Progetto realizzato in collaborazione con **Erik Battaglia**

Davide Livermore *artista in residence*

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da una presentazione a cura di **Erik Battaglia**.

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2011-2012

Orchestra Filarmonica di Torino
Philipp von Steinaecker *direttore*

I-POD EXPERIENCE
Musiche di Grieg, Rimskij-Korsakov, Fauré, Schubert, Brahms, Borodin, Mozart, Stravinskij, Beethoven

 Sestetto - Ottetto
Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1981)

martedì 13

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Massimo Zanetti *direttore*
Giuseppe Patroni Griffi *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Massimiliano Pisapia**, **Norah Amsellem**, **Claudio Sgura**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno D

mercoledì 14

Unione Musicale
serie dispari

Anna Caterina Antonacci *soprano*
Donald Sulzen *pianoforte*

IN STILE ANTICO
Lieder di Monteverdi, Cesti, Respighi, Pizzetti, Donaudy, Mascagni, Cilea, Refice, Tosti, Hahn, Duparc, Fauré

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

mercoledì 14

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

Rigoletto

Melodramma in tre atti
Libretto di Francesco Maria Piave dal dramma *Le Roi s'amuse* di Victor Hugo
Musica di **Giuseppe Verdi**

Daniele Rustioni *direttore*
Fabio Banfo *regia e luci*
Luca Ghirardosi *scene*
Valentina Caspani *costumi*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Rigoletto **Giovanni Meoni**
Gilda **Désirée Rancatore**
Il duca di Mantova **Piero Pretti**
Maddalena **Irini Karaianni**
Monterone **Ziyan Atfeh**
Marullo **Armando Gabba**
Matteo Borsa **Matthew Pena**

Allestimento Teatro Regio

L'opera sarà trasmessa in diretta radiofonica su Radio3

Con il sostegno di

 Sestetto - Ottetto
Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno Familiare

AGENDA

giovedì 15

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Massimo Zanetti *direttore*
Giuseppe Patroni Griffi *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Massimiliano Pisapia**, **Norah Amsellem**, **Claudio Sgura**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita fuori abbonamento

venerdì 16

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

Rigoletto

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Daniele Rustioni *direttore*
Fabio Banfo *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Giovanni Meoni**, **Désirée Rancatore**, **Piero Pretti**, **Alessandro Guerzoni**, **Irini Karaianni**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita fuori abbonamento

giovedì 15

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie lilla

venerdì 16

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie lilla

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

John Axelrod *direttore*

Benedetto Lupo *pianoforte*

Dvořák
Concerto per pianoforte e orchestra op. 33

Čajkovskij
Sinfonia n. 4 op. 36

Sestetto - Ottetto

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

sabato 17

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Massimo Zanetti *direttore*
Giuseppe Patroni Griffi *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Massimiliano Pisapia**, **Norah Amsellem**, **Claudio Sgura**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita fuori abbonamento
(ultima replica)

domenica 18

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

Rigoletto

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Daniele Rustioni *direttore*
Fabio Banfo *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Giovanni Meoni**, **Désirée Rancatore**, **Piero Pretti**, **Alessandro Guerzoni**, **Irini Karaianni**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno Regione 2

domenica 18

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2011-2012

The Swingle Singers

CLASSIC REINVENTIONS
Classici senza tempo rivisitati
dagli Swingle Singers

 Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 17.30

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, euro 25 e 18

lunedì 19

Filarmonica '900 del Teatro Regio
Teatro Regio Torino
I Concerti 2011-2012

Filarmonica '900 del Teatro Regio

Yutaka Sado *direttore*

Takemitsu
Requiem per archi

Ravel
Valses nobles et sentimentales

Šostakovič
Sinfonia n. 10 op. 93

Con il sostegno di
Unicredit (Main Partner)
La Stampa (Media Partner)

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti interi, ridotti e under 30, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e presso Infopiemonte-Torinocultura, euro 25, 20, 10
Al Regio in famiglia: posti limitati gratuiti per under 16, sconti per accompagnatori adulti un'ora prima del concerto, vendita garantita di almeno 30 biglietti a euro 15

martedì 20

Unione Musicale
Atelier Giovani - Fuori i secondi!

Ryszard Groblewski *viola*
Antonio Valentino *pianoforte*

Musiche di Bach, Glinka, Piazzolla

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da una presentazione a cura di **Liana Puschel**.

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

RECUPERO DEL CONCERTO ORIGINARIAMENTE PREVISTO **MARTEDÌ 6 MARZO**.

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2011-2012

Rigoletto

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Daniele Rustioni *direttore*
Fabio Banfo *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Giovanni Meoni**, **Désirée Rancatore**, **Piero Pretti**, **Alessandro Guerzoni**, **Irini Karaianni**

 Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

recita fuori abbonamento
(ultima replica)

mercoledì 21

Unione Musicale
serie pari

I Solisti di Mosca

Yuri Bashmet *direttore e viola*
Luca Ranieri *viola*

Curtoni
De Fidium Natura per 2 viole e archi

Stravinskij
Apollon Musagète per archi

Schnittke
Concerto a Tre per violino, viola violoncello e archi

Šostakovič
Sinfonia per viola e archi

Stravinskij
Concerto in re per archi

 Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

Se siete genitori di bambini da 0 a 6 anni, non dimenticate che vi aspetta sempre on line il progetto ***Musicatondo, piccola guida per parlare ai figli con la musica*** all'indirizzo **www.comune.torino.it/musicatondo**

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

AGENDA

venerdì 23

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Concerto fuori abbonamento

sabato 24

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Concerto fuori abbonamento

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano

Ennio Morricone *direttore*

Stefano Cucci *maestro del coro*

Susanna Rigacci *soprano*

ENNIO MORRICONE: LA MUSICA PER IL CINEMA DA LEONE A TORNATORE
Musiche di Morricone

In collaborazione con
Museo Nazionale del Cinema di Torino

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 80, 60 e 40

Unione Musicale
serie l'altro suono

Capella Savaria

Zsolt Kalló *primo violino*

Bach
Concerti brandeburghesi BWV 1046-1051

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

ingressi, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale e presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

CONCERTO ORIGINARIAMENTE PREVISTO PRESSO LA REGGIA DI VENARIA ALLE ORE 18.

sabato 24

Teatro Regio Torino
I Concerti 2011-2012

Orchestra del Teatro Regio

Yutaka Sado *direttore*

Carmela Remigio *soprano*

Laura Polverelli *mezzosoprano*

Michele Pertusi *baritono*

Mozart
Arie e ouverture da *Le nozze di Figaro, Don Giovanni, La clemenza di Tito, Così fan tutte*

Con il sostegno di
Unicredit (Main Partner)
La Stampa (Media Partner)

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima del concerto, vendita garantita di almeno 30 biglietti a euro 15

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2011-2012

Coro Polifonico di Lanzo

Arcangelo Popolani *direttore*

Rossella Giacchero *soprano*

Emanuele Peracchione
Giancarlo Bezze *organo*

MOTTETTI ROMANTICI
Musiche di Mendelssohn, Brahms

 Sestetto - Ottetto

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Tempio Valdese, euro 18 e 12

domenica 25

Unione Musicale
serie didomenica

Quartetto Amaryllis

Mozart
Quartetto K. 499

Berg
Lyrische Suite

Schumann
Quartetto op. 41 n. 1

Alba - Auditorium Fondazione Ferrero
strada di Mezzo, 44 - ore 16.30

biglietti numerati e ingressi, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale e presso l'Auditorium della Fondazione Ferrero dalle ore 16, euro 28 e 20

GLI ABBONATI ALLA SERIE DIDOMENICA POTRANNO USUFRUIRE DEL TRASPORTO GRATUITO PER ALBA PRENOTANDO IL POSTO ENTRO GIOVEDÌ 22 MARZO (TEL. 011 566 98 11). IL BUS PARTIRÀ DALLA CHIESA GRAN MADRE DI DIO ALLE ORE 15.

martedì 27

Unione Musicale
serie dispari

Isabelle Faust *violino*

BACH. SONATE E PARTITE
(primo concerto)

Sonata I BWV 1001
Partita I BWV 1002
Sonata II BWV 1003

 Sestetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

mercoledì 28

Unione Musicale
serie pari

Isabelle Faust *violino*

BACH. SONATE E PARTITE
(secondo concerto)

Partita III BWV 1006
Sonata III BWV 1005
Partita II BWV 1004

 Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

La Nuova Arca
Les Petites Soirées 2011-2012

Giacomo Di Palma *sassofono*

Francesca Peretta *pianoforte*

Musiche di Joplin, Piazzolla, Iturralde, Gershwin

Letture a cura della
Compagnia I Teatranti

Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27 - ore 21

ingresso libero
Informazioni: tel. 011 50 09 57

Laudes Paschales
Rive-Gauche Concerti
Preludio Ensemble

IL DONO DELL'ASCOLTO
Musiche di Bach, Piacentini

VERGINE MADRE,
FIGLIA DEL TUO FIGLIO
Musiche di Bach

Chiesa della Santissima Annunziata, via Po 45
ore 16.30

ingresso libero

giovedì 29

Laudes Paschales
Merkurio Progetti Musicali
Xenia Ensemble

Musiche di Pärt, Mozart, Kancheli

Oratorio di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 21

ingresso libero

venerdì 30

Laudes Paschales
Fiarì Ensemble
DolciAure Consort

Musiche di de Victoria, Gavazza, Merz, Ricagno, Purcell, Veglio, Correggia

Chiesa di San Tommaso, via Monte di Pietà 11
ore 21

ingresso libero

sabato 31

Laudes Paschales
Accademia dei Solinghi
Insieme Cameristico di Torino

Musiche di Stradella, Bach, Giay

Chiesa del Corpus Domini, via Palazzo di Città 20
ore 21

ingresso libero

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

sabato 31

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
I Sabati dell'Auditorium
Video e musica dal vivo

Proiezione
C'È MUSICA E MUSICA: "DENTRO L'EROICA"
Film-documentario di **Luciano Berio**

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Andrea Battistoni *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 3 op. 55 *(Eroica)*

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 17

poltrona numerata, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 15
poltrona numerata giovani, euro 9

Unione Musicale
Atelier Giovani - Festival Mozart

Carlotta Conrado, **Cecilia Ziano** *violini*

Luca Ranieri *viola*

Claudio Pasceri *violoncello*

Antonio Valentino *pianoforte*

Mozart
Sonata K. 454
Divertimento K. 563 (*Gran Trio*)

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da una presentazione a cura di **Alberto Bosco**.

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
eventuali ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

intervista

Daniele Rustioni
«Il mio primo *Rigoletto* al Teatro Regio»

di Susanna Franchi

INCONTRI CON L'OPERA

Piccolo Regio Puccini
ore 17.30

mercoledì 7 marzo
Rigoletto
a cura di
Enrico Girardi

mercoledì 28 marzo
Così fan tutte
a cura di
Ernesto Napolitano

ingresso libero

Il suo primo *Rigoletto* Daniele Rustioni lo ha diretto nel 2009, quando aveva venticinque anni, al Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo; dal 14 marzo lo dirige al Teatro Regio nella ripresa dell'allestimento che ha vinto il concorso bandito dal Teatro e che ha debuttato nel 2011. Centosessantacinque furono i progetti presentati: vinse il gruppo che si firmò Le Roi s'amuse, ovvero Luca Ghirardosi (scenografo e capogruppo), Fabio Banfo (regista) e Valentina Caspani (costumista), coadiuvati da Claudia Brambilla, Chiara Marchetti ed Elena Rossi.

Maestro Rustioni, *Rigoletto* è una delle opere più famose in assoluto: anche chi non è mai andato a teatro conosce «*La donna è mobile*» o «*Cortigiani, vil razza dannata*»; quali sono i rischi che si corrono nell'affrontare un titolo così amato e così conosciuto?
«Il segreto di un buon interprete, che ho imparato da direttori più illustri di me, è quello di affrontare un'opera come se fosse sempre la prima volta, a mente fresca, consapevoli della tradizione e dello stile italiano. I veri pericoli sono considerarla semplice routine, tradizione scontata oppure, al contrario, voler fare gli originali a tutti i costi, voler eccedere per dare un'interpretazione forzata. Ecco, bisogna evitarli entrambi! Io sono "cresciuto" a fianco di direttori come Gianandrea Noseda e Antonio Pappano che amano le voci, quindi ho imparato quanto sia importante costruire l'interpretazione insieme con i cantanti, non forzando mai la mano. Penso che Verdi vada interpretato come se fosse stato un contemporaneo di Donizetti e Bellini, cioè con quella linea vocale, e che la scelta dei tempi, a livello interpretativo, debba sempre nascere dal canto che è "unito" con l'orchestra».

Se pensa a un grande direttore del passato che ha inciso Verdi, chi le piace?
«Con Toscanini e de Sabata vado sul sicuro! Penso al loro impulso frizzante, al ritmo serrato, alla bellezza della linea del canto… sono reduce dalla direzione di *Falstaff* a Verona e non potevo non pensare a questi due grandi nomi. E poi mi affascinano molto le interpretazioni verdiane di Riccardo Muti».

Parliamo dei personaggi dell'opera e della loro psicologia musicale. Gilda non è quella bambolina un po' ingenua che ha tramandato certa cattiva tradizione.
«Gilda non è una sprovveduta e la chiave del suo personaggio va cercata in *"Caro nome"* e nel meraviglioso duetto. Lì è come se non appartenesse al mondo che la circonda, si sente il suo lato malinconico e la solitudine la eleva a personaggio ben più complesso di quel pulcino tremante e smarrito come qualcuno vorrebbe rappresentarla».

E il Duca? Certo non riscuote le simpatie del pubblico femminile per come si comporta.
«Non vorrei essere frainteso, ma è un po' come Don Giovanni, e non mi è antipatico. Certo le sue colpe sono da condannare, ma è leggero, sicuro e schietto in tutto quello che fa: è sincero quando canta *"Parmi veder le lagrime"* e pensa a Gilda ed è sincero quando corteggia Maddalena. Quella è la sua filosofia e non ha rimorsi».

Rigoletto?
«Difficile dire qualcosa che non sia già stato detto su questo personaggio. C'è in lui una nobile sofferenza e tanto amore».

Il suo rapporto con Torino?
«Bellissimo! Ho iniziato nel 2007 con i concerti dell'Orchestra del Regio a Torino e a Ivrea; poi, a Racconigi, ho diretto *La bohème* nel luglio 2008 e ancora al Regio *La bohème*, *Elisir d'amore* e ho appena terminato le recite di *Madama Butterfly*. Nel novembre scorso ho debuttato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: sono felicissimo che due grandi istituzioni come il Regio e la Rai mi abbiano dato queste opportunità».

È vero che da bambino, quando faceva parte del Coro di voci bianche del Teatro alla Scala, ha cantato nel *Flauto magico* diretto da Muti?
«Durante le prove ho cantato nel ruolo di uno dei tre genietti, diretto da Muti, ma poi alle recite cantarono tre bambini del Tölzer Knabenchor».

Risponda di getto, senza pensarci troppo: l'aria più bella di *Rigoletto*?
«*"Cortigiani"*, è talmente varia, poi quando entra il violoncello… e c'è il fuoco dentro!»

intervista

Massimo Zanetti
«*Bohème* è la storia della vita»

di Andrea Malvano

La *Bohème* di Giuseppe Patroni Griffi è un *vintage* di lusso. Il Teatro Regio l'aveva messa in piedi per il centenario dell'opera: quel 1996 in cui Mirella Freni e Luciano Pavarotti festeggiavano il centenario del capolavoro pucciniano, varato proprio a Torino. È giusto essere legati a quell'allestimento: rappresenta un pezzo di storia, e non solo della nostra città. Ma è ancora più giusto continuare a mantenerlo vivo, perché costituisce l'eredità di un grande regista. Se poi l'obiettivo è quello di creare un teatro "di repertorio" (sicuramente uno dei più recenti obiettivi del Regio), allora è difficile trovare uno spettacolo migliore: perfetto sia per chi vuole ripassare *Bohème* senza scervellarsi troppo con una nuova regia, sia per chi l'opera non la conosce (e non dimentichiamoci che sono in tanti) e vuole semplicemente prendere confidenza con il teatro di Puccini.
Insomma, Massimo Zanetti, direttore di questa produzione, si trova in mano una macchina ben collaudata. A Torino non dirige dal 2003, quando era salito sul podio del Regio per un altro titolo pucciniano, *Tosca*.

Maestro Zanetti, bentornato.
«Grazie, sono molto contento di tornare al Regio. L'Orchestra era già meravigliosa nel 2003, e ora so che Noseda sta facendo un lavoro eccezionale. Avrò a che fare con uno strumento di grande valore».

***Bohème* è un titolo che ha diretto molte volte, vero?**
«Sì, è vero. L'ho diretto al Covent Garden, alla Semperoper di Dresda, alla Staatsoper di Berlino, a Zurigo; la produzione che ricordo con più nostalgia è quella con la regia di Robert Carsen, nel 2001, all'Opera delle Fiandre. In Italia invece è un debutto. Lavoro molto spesso sul teatro di Puccini: recentemente ho aggiunto al mio repertorio *Turandot* e *Fanciulla del West*».

Ogni volta, però, è come la prima volta, giusto?
«Certo, il nostro mestiere non prevede routine. Oggi, ad esempio, do una lettura molto diversa di *Bohème*. La partitura, come noto, è un esempio di grande virtuosismo orchestrale. Occorre avere una grande attenzione per i dettagli, ma nello stesso tempo la capacità di vedere le grandi arcate del discorso drammaturgico. Per questo motivo ci vogliono molti anni per dominare la partitura. Le faccio un esempio, una piccola indicazione di cui mi sono accorto da poco: ha presente l'inciso su cui si apre il primo quadro? Bene, nell'ultimo quadro ricompare. Ma questa volta Puccini scrive "brillante" in corrispondenza della seconda battuta. L'idea è la stessa, ma qualcosa è cambiato. È come se alla fine dell'opera la macchina non girasse più allo stesso modo: un dettaglio importante, che oggi cerco di evidenziare».

Qual è il segreto di quest'opera che sembra destinata a non passare mai di moda?
«Il punto è che *Bohème* è la storia della vita, il ciclo della vita. Non c'è nessuno al mondo che possa dire di non ritrovarsi all'interno di questa visione dell'esistenza. In due ore si chiude un cerchio, in modo essenziale, ma con una luminosità, un ritmo fulminante e una consequenzialità che non lasciano scampo. Non a caso, in ogni teatro, con qualunque pubblico e con qualsiasi compagnia, rilevo sempre un enorme entusiasmo: qualcosa di inebriante, proprio come è inebriante l'idea che Puccini descrive».

Lei collabora moltissimo con i teatri stranieri – Dresda, Berlino, Parigi, gli Stati Uniti – ma in Italia dirige meno. Perché? Anche lei è un cervello in fuga?
«Il problema è principalmente di tipo organizzativo. All'estero si programma con due, tre anni di anticipo, in Italia con meno. Quindi mi capita spesso di dover rifiutare inviti da enti italiani, per mantenere impegni precedentemente presi. Solo a Parma dirigo spesso e al Maggio Musicale. Spero che questo ritorno a Torino serva anche a riallacciare rapporti più solidi con il mio paese».

Da Takemitsu a Mozart: il doppio appuntamento con Yutaka Sado

di Stefano Valanzuolo

Per capire quanto ci tenga, Yutaka Sado, a questa rentrée torinese, basta dare un'occhiata al programma in cui, accanto a Ravel, compaiono Takemitsu e Šostakovič, ossia gli stessi autori scelti dal direttore giapponese nel maggio scorso per il debutto sul podio dei Berliner Philharmoniker. Un evento, quello tedesco, atteso quarant'anni: «Avevo appena finito le scuole elementari – racconta Sado – quando mi chiesero cosa volessi fare da grande: "Il direttore d'orchestra", risposi, "per lavorare con i Berliner". Ho avuto pazienza e sono stato esaudito». Per tornare a Torino, ha dovuto pazientare molto meno: due anni dal *Peter Grimes* al Regio e, in mezzo, la voglia di ritrovare un pubblico che, prima e più di tutti in Italia, gli ha concesso spazio e attenzione.
Virata da poco la fatidica boa del mezzo secolo d'età, Sado vive una fase di carriera particolarmente felice, passando dalla Mahler Chamber alla Bayerisches Staatsorchester, senza smarrire lo spirito leggero degli esordi né quel sorriso contagioso che giova al feeling con pubblico e orchestra. Un tratto, questo, ereditato dal suo antico maestro Leonard Bernstein. «Lenny – sottolinea Sado – ha saputo "democratizzare" la musica, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio, mettendo a frutto una vocazione da vero pedagogo». Anche Yutaka Sado, come a suo tempo Bernstein, ha scelto la televisione per portare la musica nelle case di chi, magari, a teatro non può andarci: *Untitled Concert*, la trasmissione di cui è ospite fisso e, all'occorrenza, conduttore, ne ha fatto, in patria, un personaggio di straordinaria popolarità.

Nulla di strano, allora, che un artista tanto attento alla dimensione divulgativa della musica si dedichi ad allargare i confini del repertorio, inserendo volentieri pagine di autori giapponesi nei propri concerti in Occidente. Tōru Takemitsu – di cui verrà eseguito il *Requiem* per archi – è solo il nome più noto di un lotto che comprende anche Yamashita, Mayuzumi, Hosokawa. Il *Requiem*, scritto nel 1957 e dedicato a Fumyo Hayasaka (autore caro al regista Kurosawa, per cui scrisse *Rashomon* e *I sette samurai*), proiettò Takemitsu in un'orbita internazionale, suscitando il consenso di Stravinskij.

Di Šostakovič, invece, Sado eseguirà la *Decima sinfonia* (a Berlino aveva optato per la *Quinta*, più popolare), che è lavoro fitto di contrasti drammatici, classico nelle forme ma poco convenzionale nella scelta delle sonorità. Un cenno anche per i *Valses nobles et sentimentales* di Ravel, suite già al centro di una pregevole operazione discografica in cui Sado guidava la storica Orchestra des Concerts Lamoreux, partner di riferimento negli anni Novanta.

Messo da parte il Novecento, l'altro capitolo di questo dittico torinese è consacrato a Mozart, con ampia selezione di arie celebri affidate a un cast di specialisti del settore: il soprano Carmela Remigio, il mezzosoprano Laura Polverelli e il baritono Michele Pertusi. Per il direttore giapponese è un invito a muoversi su un territorio ancora poco frequentato: i suoi exploit mozartiani recenti si sostanziano nella rilettura del *K. 488*, ma, andando lontano, la memoria svela una *Concertante* proposta a Roma, nel 2001. In ogni caso, l'interesse di Sado nei confronti della grande produzione viennese classica è testimoniata quanto meno dall'assiduità con la quale ha eseguito Haydn (passione bernsteiniana, poi consolidata nel rapporto con Ozawa), mentre la sua attitudine ad accompagnare le voci, frutto anche di personale predilezione per il teatro, è indiscutibilmente apprezzata: al di là del *Peter Grimes*, che è opera assai originale, dovremmo almeno ricordare la collaborazione con il soprano finlandese Karita Mattila, legata a un disco di arie celebri, in cui Sado dirige la gloriosa London Philharmonic Orchestra.

I CONCERTI 2011-2012

Teatro Regio - ore 20.30

lunedì 19 marzo

Filarmonica '900 del Teatro Regio
Yutaka Sado *direttore*

Takemitsu
Requiem per archi
Ravel
Valses nobles et sentimentales
Šostakovič
Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93

sabato 24 marzo

Orchestra del Teatro Regio
Yutaka Sado *direttore*
Carmela Remigio *soprano*
Laura Polverelli *mezzosoprano*
Michele Pertusi *baritono*

Mozart
Arie e ouverture da
Le nozze di Figaro
Don Giovanni
La clemenza di Tito
Così fan tutte

Clarivoces Ensemble
Gli ironici clarinetti del Teatro Regio

di Paolo Cairoli

«Stufi di stare ai comandi della bacchetta del direttore e ricevere sempre ordini, abbiamo deciso di cominciare a scegliere noi cosa e come suonare!» Non sono un gruppo di ammutinati, ma gli ironici clarinetti del Teatro Regio, che da ormai dodici anni sono riuniti sotto il nome di Clarivoces Ensemble e, con il contrabbassista Federico Marchesano e il percussionista Fiorenzo Sordini, propongono programmi che sembrano nascere dalla voglia di divertirsi suonando e scrivendo. Perché tra loro c'è anche l'autore degli arrangiamenti dei brani di Duke Ellington, Charlie Parker, Glenn Miller, George Gershwin e Chick Corea che l'ensemble propone. È Alessandro Dorella, da sempre appassionato della composizione, che non perde occasione per approfondire questo suo interesse. Per questo, anche stando in orchestra, dedica molto tempo a studiare le partiture delle opere in cartellone, che gli svelano ogni volta mondi sonori straordinari. E dopo lo studio arriva la pratica; senza lesinare sugli aspetti virtuosistici che le sue elaborazioni impongono ai colleghi. Fortunatamente nessuno si lamenta, anzi, le difficoltà tecniche vengono prese da tutto il gruppo come sfide e occasioni di crescita.

D'altronde Luigi Picatto, Luciano Meola, Edmondo Tedesco e lo stesso Dorella si conoscono da molto tempo. Suonano insieme in buca o sul palco a ogni alzata di sipario del loro Teatro; tra loro c'è forte coesione e anche un legame affettivo. Nell'ensemble ognuno ha un ruolo ben preciso e suona uno strumento diverso: dal clarinetto piccolo al clarinetto basso, passando per il clarinetto in si bemolle e il corno di bassetto. Questo garantisce una certa varietà timbrica anche all'interno di una formazione omogenea e compatta come la loro, che anche nel prossimo appuntamento, per la stagione dei *Concerti Aperitivo*, cercherà di divertire e divertirsi.

domenica 11 marzo
Piccolo Regio Puccini
ore 11
I Concerti Aperitivo
2011-2012

Clarivoces Ensemble
Gruppo da camera
del Teatro Regio

Musiche di Ellington, Parker, Mancini, Abreu, Miller, Canfora, Dorham, Corea, Gershwin, Monti

Arrangiamenti di
Alessandro Dorella

Atelier Giovani
Tutti i concerti del mese

L'unico filo sottile che può tenerli insieme è il loro essere giovani o, meglio, giovani artisti: il calendario di *Atelier Giovani* si delinea sempre più come un continuo alternarsi di paesaggi, una straordinaria varietà di volti e di storie che si avvicendano sul palco del Teatro Vittoria. Nel mese di marzo si può allora cominciare con un concerto della serie *Indovina chi suona stasera* e la dolce e pastosa vocalità di Giua, fra le più interessanti e talentuose folk-singers della scena italiana. Con le radici ben piantate nel suolo ligure, ma con le orecchie rivolte ovunque, la cantautrice eseguirà il suo secondo lavoro, *Tre,* attraversato da forti influenze sudamericane e perturbato da contaminazioni del continente africano. Sostiene il tutto la saggezza e la chitarra di Armando Corsi, maestro incontrastato del folk mediterraneo.

Con *Fuori i secondi!* la scena cambia completamente: Ryszard Groblewski, promettente violista polacco, stimato e corteggiato da Krystian Zimerman, si esibirà in duo con Antonio Valentino al pianoforte. Vincitore del sessantesimo Concorso di Ginevra, il giovane musicista ha da subito mostrato una profonda attenzione per i compositori della sua terra. La forza di questo legame lo ha portato a incidere proprio con Zimerman la musica da camera di Grazyna Bacewicz, figura di primo piano nel Novecento polacco. A Torino, il suo programma partirà da Bach e abbraccerà tre secoli di musica.

Prosegue anche a marzo il *Festival Mozart*, lungo viaggio, iniziato a ottobre, nella musica da camera del compositore salisburghese. Anche per il nono e decimo concerto l'affiatato team di musicisti, insieme con il musicologo Alberto Bosco, presentano i più svariati brani e organici, come il pianoforte a quattro mani della *Sonata K. 497* e il trio per soli archi (*Gran Trio K. 563)*.

Si conclude invece la rassegna *Schubert e gli altri* con un nuovo concerto che esplora i rapporti del *Lied* tedesco con il teatro. Il repertorio schubertiano dividerà la scena con la musica di Barber su testi di James Joyce e con una *pièce* di Samuel Beckett. *(a.t.)*

ATELIER GIOVANI

Teatro Vittoria - ore 20 (con aperitivo alle 19.30)
GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero) alle 18.30

INDOVINA CHI SUONA STASERA
VENERDÌ 9 MARZO
Giua *voce e chitarra*
Armando Corsi *voce e chitarra*
Guido Nardi *fonico*
PER NO1 NON C'È 2 SENZA 3

SCHUBERT E GLI ALTRI
MARTEDÌ 13 MARZO
Filomena Schettino *soprano*
Olivia Anthony *soprano*
Mario Tento *baritono*
Sandro Zanchi *pianoforte*
IL TEATRO NEL LIED

FUORI I SECONDI!
MARTEDÌ 20 MARZO
Ryszard Groblewski *viola*
Antonio Valentino *pianoforte*

Bach
Sonata BWV 1027
Glinka
Sonata in re minore
Piazzolla
Le grand Tango

FESTIVAL MOZART
SABATO 10 MARZO
Piergiorgio Rosso *violino*
Marco Nirta *viola*
Francesca Gosio *violoncello*
Laura Vattano
Antonio Valentino *pianoforte*

Mozart
Sonata K. 497
Quartetto K. 493

SABATO 31 MARZO
Carlotta Conrado
Cecilia Ziano *violini*
Luca Ranieri *viola*
Claudio Pasceri *violoncello*
Antonio Valentino
pianoforte

Mozart
Sonata K. 454
Divertimento K. 563
(*Gran Trio*)

Hespèrion XXI, Capella Savaria e Ensemble Zefiro
Grandi interpreti per la musica antica

di Alessio Tonietti

Niente a che vedere con le mani sottili e affusolate del violinista di corte o con la schiena curva dell'erudito: in un quadro del Rinascimento, le mani di Jordi Savall avrebbero stretto facilmente il martello di un fabbro, oppure la spada di un feroce condottiero. Ecco perché, allora, diventano ancora più sorprendenti la delicatezza e la sapienza con cui questo artista dalla figura imponente si accosta al suo strumento. La concentrazione con cui affronta gli studi filologici e tratta ogni risonanza, ogni tensione del suo strumento fa di Jordi Savall un grande promotore di cultura e un instancabile costruttore di pace: «La musica ci rende capaci di raggiungere paesi ed epoche lontane, senza spostarsi fisicamente. [...] In questo momento storico, dominato dalla guerra e dai calcoli politici, abbiamo l'occasione di cambiare rotta e avvicinarci a culture e storie differenti». Il musicista catalano ha dedicato la sua vita alla riscoperta del repertorio musicale mediterraneo dell'epoca rinascimentale e barocca. In tempi più recenti ha spinto il suo sguardo – e il suo orecchio – ancor più lontano, ripercorrendo i viaggi asiatici di San Francesco Saverio e immergendosi in repertori assolutamente inediti come quelli della tradizione ottomana e indiana. Oggi, con il suo ensemble di strumenti del XVIII secolo, l'Hespèrion XXI, Jordi Savall ritrova invece un personaggio che ha segnato la sua giovinezza e i suoi primi passi nel mondo dell'esecuzione filologica, Marin Marais, insuperato virtuoso della viola da gamba. A questa affascinante figura di musicista è stato dedicato, nel 1991, il film *Tutte le mattine del mondo,* di cui Savall ha personalmente curato ed eseguito la colonna sonora. Tuttavia, è sufficiente il suono degli strumenti originali, e la consumata sapienza con cui vengono trattati, per illuminare un Settecento diverso, che supera gli stucchi dorati e il lusso ostentato delle corti. Le scure melodie della viola da gamba, lontana parente del violoncello moderno, e i ritmi incalzanti della tiorba e del clavicembalo evocano l'odore polveroso della bottega di un artigiano e, allo stesso tempo, la mistica meditazione di un monaco.

Storie differenti, ma con lo stesso spirito, vengono raccontate dalla Capella Savaria, ensemble di strumenti d'epoca guidato dal violinista Zsolt Kalló. Costituitasi trent'anni fa con l'intento di diffondere il repertorio ungherese del XVII e del XVIII secolo, è un'orchestra formata dai soli archi e dal clavicembalo, ma che si avvale di prestigiose collaborazioni nell'ambito degli strumenti a fiato. Come nel caso dei *Concerti brandeburghesi* di Bach, in cui sono necessari oboi, fagotti, trombe e, non ultimi, due corni da caccia. Opera conosciutissima ma spesso piegata e deformata dalle esigenze delle orchestre moderne, è stata scritta per un organico ben preciso, nel quale ogni esecutore ha la sua parte, senza nessun raddoppio. Alla Capella Savaria il compito di restituire l'autentica sonorità di questi capolavori.

E dopo un'orchestra di soli archi, ecco l'Ensemble Zefiro, che si appoggia invece sui legni e sugli ottoni. Specializzati anch'essi nelle ricostruzioni d'epoca, conducono l'ascoltatore nel coloratissimo mondo delle feste barocche, dove la varietà delle tecniche e dei timbri strumentali era fondamentale. Con la collaborazione del violino di Giuliano Carmignola e del flauto di Dorothee Oberlinger, fra i più apprezzati interpreti di questo repertorio, l'Ensemble Zefiro proporrà una rilettura storica dei concerti di Antonio Vivaldi e di alcune composizioni da camera.

lunedì 5 marzo
Conservatorio - ore 21
serie l'altro suono

Ensemble Zefiro
Dorothee Oberlinger
flauto
Giuliano Carmignola
violino

Musiche di Vivaldi

lunedì 12 marzo
Conservatorio - ore 21
serie l'altro suono

Hespèrion XXI
Jordi Savall
viola da gamba
Luca Guglielmi
clavicembalo
Rolf Lislevand
tiorba e chitarra

MARIN MARAIS. LA VIOLE DU ROI SOLEIL

L'ALTRO SUONO TORNA A TORINO

PER L'INDISPONIBILITÀ DI RECENTE COMUNICATACI DELLA REGGIA DI VENARIA A OSPITARE I TRE CONCERTI ALTRO SUONO/ MUSICA A CORTE ORIGINARIAMENTE IVI DESTINATI, IL CALENDARIO VIENE COSÌ RIPROPOSTO:

sabato 24 marzo
Torino, Conservatorio
ore 21
serie l'altro suono

Capella Savaria
Zsolt Kalló
primo violino

BACH. I CONCERTI BRANDEBURGHESI

lunedì 16 aprile
Torino, Conservatorio
ore 21
serie l'altro suono

London Baroque

BACH. L'OFFERTA MUSICALE

Il concerto dell'**Accademia degli Astrusi** con **Sara Mingardo** previsto il 20 maggio 2012 è purtroppo **annullato**.

Per informazioni:
tel. 011 566 98 11
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

Emerson e Amaryllis
Due generazioni di quartetti a confronto

mercoledì 7 marzo
Conservatorio - ore 21
serie pari

Quartetto Emerson

Mozart
Quartetto K. 589
Quartetto K. 590
Beethoven
Quartetto op. 131

domenica 25 marzo
Alba - Auditorium
Fondazione Ferrero
ore 16.30
serie didomenica

Quartetto Amaryllis

Mozart
Quartetto K. 499
Berg
Lyrische Suite
Schumann
Quartetto op. 41 n. 1

Uno è acclamato da più di trent'anni in tutto il mondo per la perfezione tecnica delle sue esecuzioni e per lo stile interpretativo; incide in esclusiva per Deutsche Grammophon; ha vinto otto Grammy Awards, tre Gramophone Awards e una lunga serie di altri premi. L'altro è più "giovane", ma sta emergendo prepotentemente grazie alla particolare ricerca nella concezione dei programmi e alla riscoperta di capolavori dimenticati; ha vinto concorsi internazionali come il «Borciani» e il Concorso per Quartetto d'archi di Sydney; ha creato una propria serie di concerti nella Laeiszhalle di Amburgo e nella Konzertsaal di Solothurn. Sono il Quartetto Emerson e il Quartetto Amaryllis, entrambi ospiti nel mese di marzo dell'Unione Musicale. Gli Emerson sono profondamente americani: si sono costituiti nel 1976, anno del bicentenario degli Stati Uniti, hanno preso il nome del poeta e filosofo americano Ralph Waldo Emerson e vivono a New York. Gli Amaryllis sono assolutamente europei: svizzeri-tedeschi, si sono formati a Basilea con Walter Levin, primo violino del Quartetto LaSalle, e a Colonia con i membri del Quartetto Alban Berg; attualmente frequentano i corsi di Günter Pichler a Madrid. Le due formazioni, però, hanno più punti in comune di quello che ci si aspetterebbe: entrambe attente al repertorio contemporaneo – da Mathis Brun a Eino Tamberg per gli Amaryllis, da Wolfgang Rihm a Günther Schuller per gli Emerson – tradiscono inoltre, nelle rispettive predilezioni per Bartók (Emerson) e Géza Frid (Amaryllis), una comune passione per la musica ungherese.
I due concerti di marzo – a Torino gli Emerson e ad Alba gli Amaryllis – saranno dunque l'occasione per un confronto tra due generazioni diverse di musicisti; a qualcuno sembreranno più evidenti le differenze, ad altri le analogie. In entrambi i casi a trionfare sarà la somma arte del quartetto d'archi. *(p.c.)*

Anna Caterina Antonacci
Un salotto italiano sulla riva della Senna

di Francesco Cilluffo

mercoledì 14 marzo
Conservatorio - ore 21
serie dispari

Anna Caterina Antonacci
soprano
Donald Sulzen *pianoforte*

IN STILE ANTICO
Lieder di Monteverdi, Cesti, Respighi, Pizzetti, Donaudy, Mascagni, Cilea, Refice, Tosti, Hahn, Duparc, Fauré

Da oltre vent'anni Anna Caterina Antonacci si distingue come un'artista di stampo rinascimentale: il talento polimorfico e il temperamento scenico accattivante le permettono infatti di affrontare con uguale disinvoltura e originalità ruoli sopranili e mezzosopranili, in un repertorio che spazia da Monteverdi alla contemporaneità.
Tra i capitoli importanti scritti da questa artista vanno ricordati almeno i personali ritratti di Carmen, Medea, Rodelinda e Poppea ma anche Cassandre (Berlioz) e Rachel (Halévy). Né va trascurato l'ambito della musica vocale da camera, nella quale la Antonacci si rivela intelligente e raffinata musicista.
Il mondo della lirica da camera, sospeso tra allusione drammatica e riflessione distaccata, è stato fondamentale nel diffondere la musica nell'Ottocento e nel primo Novecento. Nel concerto proposto dall'Unione Musicale si apprezza la scelta di includere, accanto a più note pagine francesi, liriche di Tosti, Refice, Cilea, Donaudy, Pizzetti e Mascagni; autori che, smesso l'abito costringente del teatro d'opera, hanno nutrito quel salotto musicale italiano dell'Ottocento ora tanto vituperato per essere stato intellettualmente inferiore al *Lied* tedesco o alla *mélodie* francese, ma senza il quale non sarebbe esistita tanta parte della nostra cultura.
Il programma con cui Anna Caterina Antonacci si presenta al pubblico torinese parte quindi dalla tradizione musicale italiana, vista attraverso la lente d'ingrandimento della classicità rivisitata, per approdare con agio – in un gustoso parallelo con la vita privata, vivendo l'artista a Parigi da anni – al mondo francese delle *mélodies* di Duparc e Fauré, forte di un approccio sempre autenticamente originale, sospeso tra dionisiaca mediterraneità e raffinato abbandono lirico.

Isabelle Faust ricomincia da Bach

C'è una costante nelle vicende musicali degli ultimi sessant'anni, diciamo dal secondo dopoguerra in poi: l'amore per la musica di Johann Sebastian Bach coniugato con l'interesse per il nuovo, per l'inusuale, per ciò che verrà. Sembra proprio che jazzisti, rockettari, oltre che una nutrita schiera d'interpreti classici, abbiano trovato una sorta di affine reciprocità tra quei mondi, spesso maturando peraltro una sensibilità che li ha aiutati sia nell'eseguire la produzione bachiana sia nel proporre la musica dei nostri giorni.
In questo ambito s'inserisce anche la brillante esperienza della violinista Isabelle Faust. Alle spalle, un corso di studi importante (tra i suoi maestri Christoph Poppen, altro talento che con l'archetto e sul podio coniuga Barocco e contemporaneità), culminato in due significativi risultati: nel 1987 vince il Concorso «Leopold Mozart», nel 1993 il prestigioso «Paganini». È la prima volta che un musicista tedesco conquista quell'ambito premio. Qualche anno dopo ritroviamo insieme maestro e allieva – Poppen sul podio della Münchener Kammerorchester, la Faust come solista – in una registrazione Ecm dedicata al compositore tedesco Karl Amadeus Hartmann (scomparso nel 1963). È il logico passaggio di un cammino che vedrà Isabelle Faust ottenere un altro importante riconoscimento, il Classical Awards a Cannes nel 2002, proprio per l'esecuzione del *Concerto funèbre* di Hartmann. D'altronde non sarà la sola pagina rara del suo repertorio. Basterebbe qui rammentare la riscoperta del *Concerto* di Jolivet (sua la prima esecuzione in Germania), che va ad aggiungersi a una lunga lista di brani fuori dal repertorio che la Faust ha interpretato con passione e dedizione. E ora Bach, come a voler chiudere un cerchio. O meglio, a completare quella rivoluzione intorno alla musica che poi in realtà, come ogni astro, ricomincia in un'esperienza nuova. *(f.f.)*

Conservatorio - ore 21

Isabelle Faust *violino*

BACH.
SONATE E PARTITE

martedì 27 marzo
serie dispari

Sonata I BWV 1001
Partita I BWV 1002
Sonata II BWV 1003

mercoledì 28 marzo
serie pari

Partita III BWV 1006
Sonata III BWV 1005
Partita II BWV 1004

Yuri Bashmet
Vent'anni con i Solisti di Mosca

di Simone Solinas

C'era un ragazzo che amava i Beatles. Amava i Beatles e Jimi Hendrix. Con buona pace dei Rolling Stones. Quel ragazzo aveva un sogno, forse anche andare in America, ma più di tutto suonare la chitarra. In mano si ritrovò un violino (*ubi mater*…), lo suonava come pochi, ma in testa aveva sempre la chitarra. Un amico racconta che lasciò il violino per la viola, perché gli avevano detto che per la viola sarebbero bastate meno ore di studio giornaliere e così avrebbe potuto dedicarsi alla chitarra. Yuri Bashmet chitarrista rock, chissà che carriera avrebbe fatto…
Parliamo proprio di lui, Yuri Bashmet, nato a Lvov in Ucraina, classe 1953. Nel 1971 va a studiare al Conservatorio di Mosca e cinque anni più tardi ne diventa il più giovane docente, dopo essersi aggiudicato il Concorso Internazionale per viola di Monaco. Primo grande violista a dare dignità di recital solistico a questo strumento in tutto il mondo, ha ispirato e invitato molti compositori perché scrivessero nuova musica, a cominciare da Alfred Schnittke. Data fatidica nella sua vita artistica (non dite "carriera") il 19 maggio 1992: sul palco della Sala Grande del Conservatorio di Mosca si esibisce per la prima volta la "sua" orchestra da camera, i Solisti di Mosca. Due giorni dopo suonano a Parigi: è l'inizio di un lungo "viaggio" fatto di oltre 1.500 concerti, circa 3.000 ore di musica dal vivo, 5.000 ore di viaggio e 1.700.000 chilometri di percorrenza. Numeri, solo numeri, per dare un'idea dei primi vent'anni di vita di un ensemble unico per il suo *sound* e per il suo *feeling* col fondatore e direttore, votato fin da quel 1976 a far fiorire giovani talenti dello strumento e della composizione. Lo testimonia anche la presenza nel programma tutto russo, davvero stupendo, per l'Unione Musicale, di un giovane compositore torinese come Lamberto Curtoni, il cui brano per due viole e archi sarà suonato da Bashmet insieme a Luca Ranieri, prima viola dell'Orchestra Nazionale della Rai.

mercoledì 21 marzo
Conservatorio - ore 21
serie pari

I Solisti di Mosca
Yuri Bashmet
direttore e viola
Luca Ranieri *viola*

Curtoni
De Fidium Natura
per 2 viole e archi
Stravinskij
Apollon Musagète per archi
Concerto in re per archi
Schnittke
Concerto a Tre per violino, viola violoncello e archi
Šostakovič
Sinfonia per viola e archi

I 12 violoncellisti dei Berliner
Un'orchestra nell'orchestra

Sono un caso unico I 12 violoncellisti dei Berliner Philharmoniker. Perché tutte le orchestre sinfoniche hanno una loro sezione di violoncelli, ma nessun'altra possiede un'autentica "orchestra nell'orchestra", capace di muoversi autonomamente, mietendo un successo dopo l'altro. Certo la fama della formazione alla quale appartengono li aiuta molto: i Berliner sono un *brand* che garantisce qualità e prestigio, anche a sezioni. E infatti I 12 violoncellisti sono invitati a suonare un po' ovunque; sono attivi dal 1972 e il loro primo concerto fu dato a Tokyo, città alla quale sono rimasti particolarmente legati. Il 2012 li vedrà impegnati in varie città della Germania, da Francoforte a Dresda, da Düsseldorf a Colonia, al Festival di Lucerna e in una tournée in Asia. Ma il concerto più significativo sarà forse quello del 9 maggio nella loro casa, la Philharmonie di Berlino, per festeggiare quarant'anni di gloriosa attività dell'ensemble. Pochi giorni prima, il 4 maggio, torneranno a Torino per la stagione dei *Concerti del Lingotto*, che li aveva già ospitati nel 2008 in un concerto alla Reggia di Venaria nell'ambito di *Venaria Real Music Festival*. Quella serata ottenne un successo clamoroso, anche perché i loro programmi sono sempre molto accattivanti: uniscono il repertorio classico ad arrangiamenti di melodie celebri e canzoni interpretate con lo stile e il *look* dell'epoca. Basta guardare sul loro sito (www.die12cellisten.de) il video de *La vie en rose*, tra giacche e camicie bianche, papillons neri, lustrini d'antan e una ripresa in bianco e nero piena di nostalgia, per rendersene conto. Oppure *Love me tender*, quasi un videoclip che racconta una storia d'amore consumata tra il fumo e il whisky di un locale notturno.

La loro serata torinese sarà aperta da *Hymnus* per 12 violoncelli di Julius Klengel, violoncellista tedesco vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento e figlio di un avvocato amico di Mendelssohn. A seguire due brani proprio di Mendelssohn, dall'Oratorio *Elias*, e Brahms, con *Wie lieblich sind deine Wohnungen* da *Ein Deutsches Requiem*. E dopo una prima parte dedicata ai classici, che comprende anche la Cantata *Figure Humaine* di Francis Poulenc, originariamente composta per doppio coro a sei voci, non mancheranno brani più leggeri, come la canzone *Sous les ponts de Paris* di Vincent Scotto, *As time goes by*, del compositore tedesco Hans Humpfeld, capo del dipartimento musicale della DreamWorks e autore di colonne sonore di film come *Il re leone* o *Il gladiatore*, un classico del jazz come *Moonlight serenade* di Glenn Miller e alcuni *spirituals*.

Il tutto sempre in versione "12 violoncelli" e sempre sotto l'egida di quella che è da molti considerata la più grande orchestra del mondo. *(p.c.)*

venerdì 4 maggio
Auditorium del Lingotto
ore 20.30
Concerto
fuori abbonamento

I 12 violoncellisti
dei Berliner Phlharmoniker

Klengel
Hymnus
Mendelssohn
Terzetto e quartetto da *Elias*
Brahms
Wie lieblich sind deine Wohnungen
da *Ein deutsches Requiem*
Poulenc
Figure Humaine, cantata
Francaix
Aubade
Scotto
Sous les ponts de Paris
Hupfeld
As time goes by
Anonimo
Deep River, Let my people go (spirituals)
Miller
Moonlight serenade
Tiziol-Ellington
Caravan

L'Associazione Lingotto Musica comunica che il maestro **Yo-Yo Ma**, insieme alla pianista Kathryn Stott, ha cancellato la tournée europea prevista in primavera, pertanto il concerto fuori abbonamento di lunedì 11 giugno 2012, programmato all'interno della stagione dei *Concerti del Lingotto*, non avrà luogo. Sarà sostituito da un altro appuntamento – fuori abbonamento – che si terrà **venerdì 4 maggio 2012** con **I 12 violoncellisti dei Berliner Philharmoniker**.

Coloro che possiedono il biglietto per il concerto di Yo-Yo Ma potranno automaticamente assistere al concerto del 4 maggio presentandosi in sala muniti del titolo di ingresso.

Coloro che desiderano **il rimborso** dovranno recarsi – muniti del biglietto – presso la biglietteria di Lingotto Musica (via Nizza 280/41) nei giorni 26-30 marzo dalle 14.30 alle 19.

Coloro che invece volessero assistere al concerto del 4 maggio potranno acquistarne l'ingresso nei giorni 26-31 marzo, 2-3, 14, 16-17 aprile e 2-4 maggio 2012.

intervista

Helmuth Rilling
«Al centro di Bach c'è l'essere umano»

giovedì 1 marzo
turno rosso
venerdì 2 marzo
turno blu

Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino
Helmuth Rilling *direttore*
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Julia Sophie Wagner *soprano*
Ingeborg Danz *contralto*
Lothar Odinius *tenore* (Evangelista)
Dominik Wortig *tenore* (arie)
Michael Nagy *basso* (Gesù)
Konstantin Wolff *basso* (arie)

Bach
Johannes-Passion
per soli, coro e orchestra
BWV 245

di Daniela Gangale

È senza dubbio uno dei massimi interpreti bachiani dei nostri giorni: Helmuth Rilling ha dedicato la carriera al repertorio di Johann Sebastian Bach, non solo eseguendolo e incidendolo ma anche creando festival e accademie bachiane in tutto il mondo, tra cui l'*Oregon Bach Festival,* attivo dal 1970, e la Internationale Bachakademie Stuttgart, fondata nel 1981. Lo ascolteremo nella *Johannes-Passion*, con l'Orchestra della Rai affiancata dal Coro Filarmonico Ruggero Maghini diretto da Claudio Chiavazza.

Maestro Rilling, qual è stato il suo primo incontro con Bach?
«Non ricordo un episodio in particolare ma sono nato in una famiglia di musicisti che mi ha avviato molto presto allo studio del pianoforte e dell'organo; nel repertorio di questi strumenti, ovviamente, ho incontrato Bach molto presto».

Lei ha studiato anche in Italia: è stato utile per la sua successiva carriera?
«Sono davvero grato di aver potuto studiare, da giovane, prima a Siena, presso l'Accademia Chigiana e poi a Roma, a Santa Cecilia; l'Italia è un paese meraviglioso e ne amo la cultura, la tradizione e i tesori artistici. Musicalmente in quel periodo ebbi l'opportunità di studiare soprattutto Vivaldi ma ho poi approfondito anche il repertorio operistico del XIX secolo».

Ritiene che esista una connessione tra Bach e l'Italia?
«Certo, Bach aveva studiato attentamente Vivaldi e aveva trascritto per organo molti dei suoi Concerti. Le influenze italiane, nei motivi tematici e nel colore emotivo, si possono trovare in moltissimi lavori, dalle Cantate, alle composizioni per orchestra, al repertorio pianistico».

Lei ha dedicato tutta la vita allo studio e alla diffusione della musica bachiana, che le ha dato quindi tantissimo a livello professionale. Che cosa le ha dato, invece, a livello umano?
«Mi ha dato moltissimo perché al centro di tutta la musica bachiana c'è sempre l'essere umano, la comprensione dei sentimenti e il desiderio di esprimerli. Consideriamo ad esempio la *Johannes-Passion*: i sentimenti della gente rispetto alla drammatica storia della Passione sono sempre al centro della composizione e le parti corali, che conducono la narrazione, sono estremamente importanti. Rispetto alla successiva, la *Matthäus-Passion,* questa è molto più drammatica; il contrasto tra Gesù e i discepoli da una parte e i suoi nemici dall'altra, è netto soprattutto nella parte centrale e conferisce a tutta la composizione una grande tensione emotiva».

intervista

Benedetto Lupo
«Il *Concerto* di Dvořák è quasi impossibile»

Il destino di Benedetto Lupo si esplicita quando, da bambino, viene ascoltato suonare da Nino Rota. Il maestro pugliese non ha dubbi: il ragazzo deve assolutamente iscriversi al Conservatorio. Così comincia, il pianista, prima a Bari, poi in Francia con Ciccolini e in giro per il mondo. Oggi Benedetto Lupo è un interprete molto apprezzato che per Torino, insieme con l'Orchestra della Rai diretta da John Axelrod, raccoglie la sfida di un lavoro molto singolare e quasi mai eseguito: il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Dvořák.

Maestro Lupo, perché questo concerto non lo suona mai nessuno?
«Perché è di una scomodità allucinante; è scritto da un violista e quindi ci sono alcuni passaggi quasi impossibili, risultati di soluzioni ingenue. La versione originale è stata voluta da Richter, ma più spesso si pesca da quella rimaneggiata da un pianista ceco. Io suono l'originale, perché in questi passaggi si creano colori molto particolari. Dal punto di vista dell'energia da spendere per suonarlo è un disastro, ma da quello musicale è molto interessante e anche un po' anticipatore».

intervista

Rinaldo Alessandrini
«Un suono trasparente per le *Cantate* di Bach»

venerdì 9 marzo
turno blu
Auditorium Rai
Arturo Toscanini - ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Rinaldo Alessandrini
direttore
Sara Mingardo
contralto

Bach
Sinfonia dalla Cantata BWV 52
Cantata BWV 54
Sinfonia dalla Cantata BWV 29
Cantata BWV 35
Mozart
Sinfonia K. 543

di Angelo Chiarle

Un concerto sfizioso, potremmo definirlo. Uno di quegli sfizi, però, quali solo un pubblico dai gusti raffinati può concedersi. Tutti in Italia conoscono Rinaldo Alessandrini nelle vesti di clavicembalista e leader carismatico dell'ensemble Concerto Italiano. Solo poche platee, invece, hanno finora avuto modo di apprezzarlo come direttore di un'orchestra tradizionale.

Il suo debutto alla testa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai sarà un'interessante novità…
«Sì, ma non è la prima volta che dirigo un'orchestra sinfonica. Anzi, da qualche anno ormai è più della metà del mio lavoro, anche se mi capita di dirigere molto più spesso all'estero. In realtà, il programma del concerto che presenterò a Torino è una normale conseguenza dell'attività che ho svolto in passato e continuo a svolgere con diversi ensemble barocchi. Cerco di essere molto selettivo per quanto riguarda la musica da dirigere: mi oriento verso repertori che mi affascinano e nei quali credo di poter essere interessante. Devo dire che è un'attività estremamente gradevole, si fanno tante scoperte, si creano nuove relazioni professionali, come ora con l'Orchestra Rai».

È possibile trasfondere a un'orchestra sinfonica la cifra interpretativa grazie alla quale con Concerto Italiano vi siete fatti apprezzare in tutto il mondo?
«È possibilissimo, anche se non cerco mai di far suonare un'orchestra moderna come se si trattasse di un ensemble con strumenti originali. Ho molto rispetto per la professionalità e la storia delle orchestre ed evito il più possibile qualsiasi tipo di approccio dottorale alla musica. Credo, però, che una ricerca differente dal punto di vista strumentale rechi dei vantaggi enormi in termini di rinnovamento. Con alcuni semplici accorgimenti tecnici è possibile modificare il suono a vantaggio di alcune caratteristiche d'esecuzione: la leggerezza, la trasparenza, e una diversa profondità del suono. Si ottengono risultati molto interessanti senza "derive" oltranziste di tipo storicistico».

Questa dunque è la prospettiva con cui lavorerà con l'Orchestra Rai?
«Conosco l'Orchestra solo per averla sentita diverse volte. Sono rimasto molto colpito dalla qualità delle sue esecuzioni, per cui so che potrò collaborare con un gruppo di validi musicisti».

Come Sara Mingardo, con la quale da anni ha una feconda collaborazione artistica…
«Ci conosciamo molto bene, non per questo ci priviamo della possibilità di continuare una ricerca comune: ogni nuova esperienza artistica con lei aggiunge qualcosa di nuovo e di una qualità sempre più interessante».

I suoi colleghi parlano spesso della solitudine del pianista…
«È una dannazione, ma allo stesso tempo è una forma di scavo interiore. La solitudine del recital è notevole, ammiro molto chi riesce a votarsi completamente al solo pianoforte. Fortunatamente io suono molto repertorio per pianoforte e orchestra, trovo che l'incontro con un'altra personalità artistica sia refrigerante oltre che formativo. Però i momenti più magici sono quelli dello studio da soli; lo studio è totalizzante, ti svuota, ma ci sono dei momenti quasi trascendenti».

Come si trova con l'Orchestra della Rai e John Axelrod?
«Benissimo, con l'Orchestra ho già suonato il *Quinto* e il *Triplo concerto* di Beethoven. Sono musicisti validissimi, con alcuni ho anche un rapporto di amicizia. Con Axelrod abbiamo fatto molto Liszt nel 2011: è un direttore molto aperto a nuove sfide».

Dicono che la musica classica perda pubblico, ma del resto non è mai stato un genere che riempiva gli stadi. È d'accordo?
«Ma sì: la musica classica è sempre stata un po' di nicchia, diciamoci la verità. Questo non è un discorso elitario o economico, è solo una questione di scelta. Ciò che è nato per essere ascoltato nel salotto di Brahms, forse è normale che non riempia sale da migliaia di posti. Secondo me quello che manca è la pratica della musica, molto più della sola diffusione. Non è solo una questione educativa, si tratta di far incontrare il gioco della musica alle persone». *(f.c.)*

giovedì 15 marzo
turno rosso
venerdì 16 marzo
turno blu

Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
John Axelrod
direttore
Benedetto Lupo
pianoforte

Dvořák
Concerto op. 33
Čajkovskij
Sinfonia n. 4 op. 36

intervista

Ennio Morricone
«Una Suite dalle mie colonne sonore per l'Orchestra della Rai»

venerdì 23 marzo
sabato 24 marzo
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30
fuori abbonamento

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano
Ennio Morricone *direttore*
Stefano Cucci *maestro del coro*
Susanna Rigacci *soprano*

ENNIO MORRICONE: LA MUSICA PER IL CINEMA DA LEONE A TORNATORE

I SABATI DELL'AUDITORIUM

Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 17

sabato 10 marzo

Proiezione
LA MUSICA DI J. S. BACH
Estratti dalla serie televisiva *Omnibus* di **Leonard Bernstein**

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Ramin Bahrami *pianoforte*

Bach
Concerti BWV 1052-1054

sabato 31 marzo

Proiezione
C'È MUSICA E MUSICA: "DENTRO L'EROICA"
Film-documentario di **Luciano Berio**

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Andrea Battistoni *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 3 op. 55 *(Eroica)*

di Fabrizio Festa

«Quando presento in concerto la musica che ho composto per il cinema non amo costruire un programma fatto da una serie di piccoli brevi brani, anche se famosi, con il pubblico magari chiamato ad applaudire ogni tre minuti. Al contrario, preferisco creare suite organiche sotto il profilo tematico, riunendo colonne sonore che ho composto in momenti diversi della mia carriera e per registi e film differenti. Differenti sì, ma appunto connessi sotto il profilo del contenuto, o perlomeno del genere».

Ennio Morricone spiega così il programma che presenterà a Torino il 23 e il 24 marzo. E poi precisa: «Con registi come Elio Petri, ad esempio, ho potuto in certo modo elaborare un modello, una sorta di linguaggio, che poi ha trovato applicazione nei suoi film, a cominciare da *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*. E questo potrei dirlo anche per il mio lavoro con Sergio Leone. Ma non sempre è stato possibile, e non sempre ho potuto seguire una mia linea d'ispirazione. Quando si compone musica per il cinema si dipende comunque dal regista. Con Gillo Pontecorvo, per fare un esempio contrario ai precedenti, ogni film è stato un caso a sé».

È sulla base di queste considerazioni che Ennio Morricone ha assemblato le diverse suite, che lui stesso dirigerà sul podio dell'Orchestra Nazionale della Rai. Un ritorno, una nuova collaborazione dopo la positiva esperienza della cantata *Jerusalem,* eseguita nel 2010 a Rovereto, e con alle spalle un lungo passato con l'Orchestra della Rai di Roma, nella quale sedevano alcuni tra i professori poi incontrati nuovamente a Torino. Tra questi l'oboista Carlo Romano, al quale toccherà dar vita nuovamente al celebre tema di Gabriel da *Mission*. Una melodia celebre, testimonianza di una sapiente mediazione tra esigenze diverse. «Quando mi sono accinto a comporlo – racconta infatti Morricone – ho dovuto tener conto di fattori veramente molto specifici. Jeremy Irons [Padre Gabriel nel film, *n.d.r.*] muoveva le dita a caso sullo strumento [Joffé, il regista, propose a Morricone di comporre le musiche del film solo dopo averlo montato, *n.d.r.*]. Poi l'ambientazione, la fine degli anni Cinquanta del 1700, in un Sud America ancora fortemente influenzato dall'esperienza musicale barocca. Così è nato un brano fatto di gruppetti semplici e doppi, mordenti inferiori e superiori, acciaccature: così è nato un tema di grande successo. Certo è che l'oboista della London Philharmonic, l'Orchestra con la quale incisi quella colonna sonora, dovette imparare a memoria il tema per poter seguire il movimento delle dita nella scena in cui Irons/Gabriel suona da solo l'oboe davanti agli indios».

Il programma dei concerti torinesi di Morricone segue, dunque, una scaletta tematica. «Sono tutti brani composti per il cinema, tranne il primo, *Varianti su un segnale di polizia*. Ho preso spunto dalle quattro note della sirena della polizia francese per costruire un brano che con quella sirena, suonata a tutta forza, si apre. Sullo spegnersi della sirena parte una vera e propria fuga, con i suoi divertimenti, gli stretti e il pedale finale. Al termine ecco la colonna sonora tratta dallo sceneggiato televisivo dedicato a Falcone. Poi una coalizione di cinque pezzi tutti diversi, che precede la suite delle colonne sonore per i film di Leone. Sotto il titolo *Cinema dell'impegno* ho riunito musica nata per pellicole come *Sostiene Pereira, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, Vittime di guerra* [di Brian de Palma, *n.d.r.*] e i due film di Pontecorvo: *Quemada* e *La battaglia di Algeri*. Prima del finale, centrato su *Baarìa* di Tornatore, un'ultima suite dedicata questa volta al cinema tragico, lirico ed epico, nella quale ho inserito un lavoro per me molto significativo: la colonna sonora per la versione restaurata del *Riccardo III*, uno dei capolavori del muto girato nel 1912 da Clamettes e Keane».

Swingle Singers
Mezzo secolo di successi

Per i più giovani, meno addentro alle segrete cose della musica del Novecento, gli Swingle Singers sono soprattutto gli interpreti di una sigla televisiva nota e amata, quella di *Superquark*: non a caso, Piero Angela li ha voluti in trasmissione, qualche mese fa, per eseguire dal vivo l'*Aria sulla quarta corda* di Bach, ovviamente nella collaudata e accattivante versione per voci sole. A qualcun altro, però, il nome riporta alla mente suggestioni decisamente più ricercate: come quelle sottese, ad esempio, alla geniale *Sinfonia* di Luciano Berio, che gli Swingle Singers tennero a battesimo, nel fatidico 1968, sotto la direzione dell'autore e con la New York Philharmonic, imponendosi come fenomeno vocale del momento.
Nel 2012 gli Swingle festeggiano mezzo secolo di attività: quasi un record, reso possibile dai continui avvicendamenti di organico che non hanno mai stravolto, tuttavia, l'idea di base, ossia quella di otto voci (due soprani, due contralti, due tenori e due bassi), rigorosamente a cappella, unite dalla voglia di giocare con la musica, di improvvisare confondendo jazz, classica e pop. E se questo approccio "contaminato" oggi va di moda, all'epoca rappresentò una novità assoluta e un atto di coraggio musicale non da poco.
Fu Ward Swingle, uno dei due tenori della formazione originale, a dare impulso al progetto, scegliendo Bach quale standard cui ispirarsi nei primi anni di carriera: da Parigi, dove il gruppo era nato (e dove i componenti dell'ensemble avevano lavorato con Edith Piaf e Charles Aznavour), la fama degli Swingle Singers si diffuse rapidamente in tutto il mondo, specialmente negli Stati Uniti, dove l'ottetto strinse una fitta serie di collaborazioni importanti in ambiti diversi, non solo con la già citata NYPO ma anche con il leggendario Modern Jazz Quartet.
Scioltisi nel 1973, gli Swingle rinacquero in Inghilterra, dove tuttora risiedono e da dove provengono i componenti della formazione attuale: il basso Tobias Hug, con i suoi dieci anni di militanza, è l'anziano del gruppo; la matricola, invece, si chiama Oliver Griffiths, tenore dal 2010. Tocca a loro tenere alto il prestigio di un nome che è ai massimi livelli da sempre, ad onta del pullulare di cloni più o meno credibili. Nessuno, in ogni caso, è in grado di esibire il numero enorme di concerti e di dischi prodotti dagli Swingle Singers, né lo stesso palmarès di riconoscimenti internazionali. A sostenere, ancora oggi, la verve della proposta è una sana curiosità musicale che esclude qualsiasi tipo di prevenzione in fatto di repertorio. E se Bach resta il faro di riferimento (come dimostra anche il corposo omaggio resogli nel 2000), è comunque affascinante la disinvolta leggerezza con la quale il gruppo scivola dai Beatles a Pierre Boulez, passando per i Momix, nel segno della stessa imprescindibile qualità. *(s.v.)*

UNISCITI AL CORO
La Stefano Tempia indice audizioni per l'inserimento diretto nel coro
(voci di tenore e basso).
Informazioni:
www.stefanotempia.it

domenica 18 marzo
Conservatorio - ore 17.30

The Swingle Singers
Joanna Goldsmith-Eteson
Sara Brimer *soprani*
Clare Wheeler *contralto*
Oliver Griffiths
Christopher Jay *tenori*
Kevin Fox
Tobias Hug *bassi*
Hugh Walker
ingegnere del suono

CLASSIC REINVENTIONS
Classici senza tempo rivisitati dagli Swingle

Mottetti romantici

Classico per cultura e romantico per natura, Brahms costella la sua musica vocale di espliciti riferimenti al periodo rinascimentale e barocco, dal quale eredita la maestria nel contrappunto, l'impiego di armonie modali e di un denso tessuto vocale. Per tutta la vita Brahms indagò le potenzialità tecniche ed espressive dello "strumento-coro", cui dedicò numerose composizioni, tra le quali ben tre raccolte di *Mottetti – op. 29*, *op. 74* e *op. 110* – testimoni di un rinnovato interesse per la musica vocale che in area tedesca, dopo secoli di predominio strumentale, era stata progressivamente trascurata.
In questo contesto è da inquadrare anche l'attività di Mendelssohn, che partecipò alla rinascita della musica vocale e in particolare dell'oratorio in ambito tedesco, ormai irrigidito in schemi convenzionali e ben lontano dalle vette di Bach ed Haendel. Mendelssohn riunì nei suoi oratori la perfetta padronanza della polifonia classica e il gusto romantico, così da farne degli affreschi drammatici in cui le forme musicali e i particolari stilistici sono subordinati alla trasmissione accurata ed emotivamente intensa del testo religioso. *(l.b.)*

sabato 24 marzo
Tempio Valdese - ore 21

Coro Polifonico di Lanzo
Arcangelo Popolani
direttore
Rossella Giacchero
soprano
Emanuele Peracchione
Giancarlo Bezze
organo

MOTTETTI ROMANTICI
Musiche di Mendelssohn, Brahms

iPod Experience
Una *playlist* di Mp3 in sala da concerto

di Federico Capitoni

domenica 11 marzo
Conservatorio - ore 17
prova generale

martedì 13 marzo
Conservatorio - ore 21

Orchestra Filarmonica di Torino
Philipp von Steinaecker
direttore

I-POD EXPERIENCE
Musiche di Grieg, Rimskij-Korsakov, Fauré, Schubert, Brahms, Borodin, Mozart, Stravinskij, Beethoven

Il concetto di *playlist*, moderna dicitura di ciò che ai tempi delle audiocassette si usava chiamare *compilation*, è ormai cardinale nella fruizione musicale. L'elenco di canzoni o, più in generale, brani musicali che vengono scelti con un dato criterio (il gusto, il genere, la funzione) è alla base della maggior parte delle programmazioni radiofoniche e della dieta sonora che ognuno decide di impostare nel proprio lettore Mp3. Se allora l'abitudine vale per la musica registrata, perché non proporla anche per quella dal vivo? È il proposito del concerto intitolato *iPod Experience*, l'11 e il 13 marzo: una sorta di *greatest hits* della musica classica, una scelta di pezzi famosi svincolati dal loro contesto originario (quindi un solo movimento da una sinfonia, o il singolo quadro di una suite).
Il giovane direttore Philipp von Steinaecker salterà da Grieg a Fauré, da Brahms a Stravinskij senza soluzione di continuità, in un concerto che somiglia più all'esperienza della riproduzione casuale dell'iPod che a un programma costruito secondo un filo conduttore. L'esperimento è interessante perché cambia completamente l'estetica del concerto, ancora molto ancorata al passato, mentre la fruizione della musica registrata (dai cd a YouTube) è completamente diversa e si realizza proprio per isole sonore: brani sciolti e scelti. Quindi può essere davvero stimolante, anche in sala da concerto. Sarà come sentire una sequela di bis. Dal *Mattino* di Grieg, forse il pezzo più famoso del *Peer Gynt*, calmo e luminoso, si passa al frenetico *Volo del calabrone* (di Rimskij-Korsakov), un pezzo strumentale brevissimo, un interludio che sicuramente in pochi sanno appartenere a un'opera più grande, *La favola dello Zar Saltan*. E così i movimenti delle sinfonie e dei concerti: dai classici "pettinati" come Mozart, Beethoven e Schubert, si passa allo Stravinskij radiofonicamente celebre del *Concerto in re* e allo struggente *Poco allegretto* dalla *Terza* di Brahms, così legato al film *Le piace Brahms?*, presente nell'immaginario collettivo di molti.
Tutto questo può avere almeno una funzione speculare: quella di ricercare connessioni e analogie tra musiche di differenti periodi e autori e trovare, nelle differenze più o meno evidenti, quel termine comune che ha consentito loro di diventare tutte stra-famose. Ognuno di questi pezzi strappa ovviamente l'applauso: ma voi applaudireste alla fine di ogni pezzo che vi ha proposto il vostro iPod?

Tedesco di nascita ma altoatesino d'adozione, il direttore **Philipp von Steinaecker** ha studiato violoncello barocco a Parigi, nella classe di Christophe Coin, e direzione d'orchestra a Vienna e poi a New York. Ha preparato l'Orchestra of the Age of Enlightenment per Vladimir Jurowski ed è stato assistente di Daniel Harding sia con l'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese sia con la London Symphony. Fa parte della Mahler Chamber Orchestra e della Lucerne Festival Orchestra diretta da Claudio Abbado e, all'Opéra Comique di Parigi, ha assistito sir John Eliot Gardiner, con il quale ha anche suonato come violoncello solista con gli English Baroque Soloists e con l'Orchestre Révolutionnaire et Romantique. In proposito ha dichiarato: «Ammiro la preparazione storica con cui Gardiner affronta ogni pagina da eseguire ma devo molto anche a Claudio Abbado: una volta sul podio diventa musica».
Nel 2008 ha fondato in Alto Adige l'orchestra barocca Musica Saeculorum. È direttore dei Solisti della Mahler Chamber Orchestra e ha diretto l'Orchestra della Toscana, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Accademia Mahler di Bolzano e la Camerata Salzburg. «Un grande direttore deve avere idee, conoscenza del repertorio, esperienze di arte ma anche di vita»: considerando la sua giovane età, possiamo dire che non si è fatto mancare nulla. *(g.g.)*

Archi De Sono
Grandi solisti, programmi arditi e concerti fuori sede

Gli Archi De Sono ci hanno preso gusto. Dopo i concerti ad Aosta, Reggio Emilia e Genova (giusto per citare i principali), continuano a girare per l'Italia. L'agenda di marzo prevede Verona e Treviso, oltre al consueto appuntamento torinese nella sala del Conservatorio. Solista e primo violino concertatore, a Torino e Verona, sarà la svizzera Helena Winkelman: una *new entry* per la famiglia De Sono, che aggiunge ancora una volta un pezzo di internazionalità a un mosaico in continua espansione. Sulle spalle si porta una formazione di tutto rispetto, completata tra Basilea, New York e Mannheim, ma soprattutto collaborazioni con enti prestigiosi quali l'Orchestra di Lucerna e la Gustav Mahler Jugendorchester.
Ma non basta, perché la data di Treviso prevede la presenza di un grande solista (con la Winkelman nel ruolo di *Konzertmeister*): opportunità ancora una volta unica per i borsisti di lavorare, spalla a spalla, con un artista affermato a livello internazionale. Stiamo parlando di Massimo Quarta, primo premio al Concorso «Paganini» di Genova, Premio Internazionale Foyer Des Artistes e Premio Internazionale «Gino Tani» per le Arti dello Spettacolo: la sua incisione dei sei *Concerti per violino* di Paganini, realizzata a partire dai manoscritti autografi, è considerata una pietra miliare della discografia. Se a tutto questo si aggiunge il fatto che Quarta da qualche tempo abbia incominciato anche a prendere in mano la bacchetta per dirigere compagini illustri quali la Royal Philharmonic Orchestra o i Berliner Symphoniker, allora sarà perfettamente chiaro a tutti il valore di questa tournée: per il pubblico, senza dubbio, ma soprattutto per i giovani strumentisti della De Sono, alle prese con un lavoro che vale mille lezioni di Conservatorio.
Anche il programma di Torino è certamente un valido banco di prova. I due *Concerti* di Bach in locandina (*BWV 1041* e *BWV 1042*) sono perfetti per testare la capacità di analizzare il confine che separa lo sfondo dal proscenio di un pezzo musicale: perché quella musica, scritta con il pensiero già rivolto ai *Brandeburghesi* (ovvero pezzi d'insieme in cui ogni parte svolge un ruolo solistico), è come un mixer digitale, con i livelli delle varie piste sempre in movimento. Siamo lontani anni luce, ad esempio, dai *Concerti* di Paganini, dove l'orchestra si appiattisce sullo sfondo, lasciando tutta la luce al solista; no, in Bach ogni dettaglio merita di essere messo in evidenza, e non c'è mai una vera e propria gerarchia tra le parti.
Il test più impegnativo, tuttavia, è quello che chiude il concerto: vale a dire *Souvenir de Florence* di Čajkovskij, un sestetto per archi (gli Archi De Sono, ovviamente, eseguono una versione allargata con raddoppi delle parti) che diede non pochi grattacapi allo stesso autore: «Ho cominciato a scrivere il sestetto e la composizione per ora procede con molta difficoltà; questa forma d'espressione completamente nuova per me mi crea dei problemi». L'idea iniziale era quella di realizzare una sorta di cartolina di Firenze, scritta con la memoria rivolta al soggiorno in Italia del 1890. Ma la fibra della composizione resta ancorata a quella cultura russa a cui Čajkovskij non sapeva rinunciare nemmeno di fronte alle meraviglie dell'Umanesimo.
Il risultato è un lavoro di grandissima maestria, al confine tra la scrittura cameristica, l'opera e la forza espressiva delle grandi pagine sinfoniche. Tradotto: un brano che fa tremare i polsi anche ai complessi più affiatati, e che certamente mette a dura prova l'intesa degli Archi De Sono. Ma quando sul tavolo sale la posta, allora vuol dire che i giocatori hanno in mano buone carte; e questo risultato si deve al lavoro di tutor affermati come Markus Däunert, Roberto Righetti, Simone Briatore, Stefano Guarino e Paolo Borsarelli, nonché al coordinamento – sempre prezioso – di Carlo Bertola. *(a.m.)*

domenica 4 marzo
Conservatorio
ore 21

Archi De Sono
orchestra da camera
Helena Winkelman
primo violino solista
e concertatore

Bach
Concerto in la minore
BWV 1041
Concerto in mi maggiore
BWV 1042
Čajkovskij
Souvenir de Florence
op. 70

APPUNTAMENTI

TEATRO ALFIERI

I CONCERTI DEL POMERIGGIO

Teatro Alfieri ore 16

MERCOLEDÌ 7 MARZO
Fiore Favaro *pianoforte*
INDIMENTICABILI SONATE, BALLATE E RAPSODIE
Musiche di Haydn, Brahms, Liszt, Ravel, Debussy

MERCOLEDÌ 21 MARZO
Susy Picchio *soprano*
Teobaldo Busso *tenore*
Massimiliano Brizio *pianoforte*
PICCOLE STORIE DEL PIEMONTE
Musiche di Blanc, Bixio, Sinigaglia, Mondo, Prato, Farassino, Baudissone, Filippini

Informazioni: tel. 011 562 38 00

BALLETTO TEATRO DI TORINO

STAGIONE DI DANZA 2011-2012

Lavanderia a Vapore - Collegno ore 21

DOMENICA 4 MARZO
Compagnia Ando/Davy Brun
CHRISTOFFA
Coreografia di **Davy Brun**
Musiche di **Eric Dartel**
e brani del XVI secolo

GIOVEDÌ 22 MARZO
CHILDE
Coreografia di **Jesus Sevari**
Musiche di **Hector Berlioz**

Informazioni: tel. 011 08 12 411
www.ballettoteatroditorino.it

ASSOCIAZIONE CONCERTANTE PROGETTO ARTE&MUSICA

MUSICA IN CONCERTO AFFETTI SONORI

MARTEDÌ 6 MARZO
Rettorato - Aula Magna ore 17.30
Clari's Ensemble
Luigi Picatto, **Giacomo Benedetto Mas**, **Andrea Berno**, **Antonio Capolupo**, **Manuela Losero**, **Elisa Marchetti**, **Andrea Marchi**, **Francesco Morando**, **Lidia Primiani**, **Tiziana Rolle**, **Danilo Trolton** *clarinetti*
Musiche di Bach, Mozart, Holst, Rossini, Glinka, Strauss, Ravel, Sousa, Gershwin

LUNEDÌ 12 MARZO
Circolo Eridano ore 21
Umberto Clerici *violoncello*
Diego Mingolla *pianoforte*
Musiche di Delius, Debussy, Schnittke, Prokof'ev

MARTEDÌ 27 MARZO
Rettorato - Aula Magna ore 17.30
Crossing Sound
Massimo Peiretti *pianoforte e direttore*
Stefania Zasa *soprano*
Alessandra Gallo *mezzosoprano*
Laura Pescarmona *contralto*
Paolo Forsennati *tenore*
Valter Cortese *baritono*
Marco Piretta *basso*
Giorgio Ruggirello *basso elettrico*
Andrea Peracchia *batteria*
Diego Mirenghi *tecnico del suono*
SACRED CONCERT
Musiche di Bach, Dobrogosz, Cohen, Ellington, Peterson, Ortolani, American Spirituals, Chilcott, McFerrin, Meader

Informazioni: tel. 011 53 11 82

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

PRIMAVERA MUSICALE ALL'ERIDANO

Circolo Eridano ore 21

LUNEDÌ 26 MARZO
Sarabeth Guerra *violino*
Luca Magariello *violoncello*
Cecilia Novarino *pianoforte*
Musiche di Dvořák, Beethoven, Schumann

Informazioni: tel. 011 812 87 18

POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2011-2012

Politecnico, Aula Magna ore 18.30

LUNEDÌ 5 MARZO
Trio di Torino
Sergio Lamberto *violino*
Umberto Clerici *violoncello*
Giacomo Fuga *pianoforte*
BEETHOVEN: TRII CON PIANOFORTE
(primo concerto)

LUNEDÌ 12 MARZO
Conferenza-audizione
GLI ULTIMI CONCERTI PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN: LINGUAGGIO E STILE
Attilio Piovano *musicologo*

LUNEDÌ 19 MARZO
Trio Modigliani
Mauro Loguercio *violino*
Francesco Pepicelli *violoncello*
Angelo Pepicelli *pianoforte*
BEETHOVEN: TRII CON PIANOFORTE
(secondo concerto)

LUNEDÌ 26 MARZO
Trio Debussy
Piergiorgio Rosso *violino*
Francesca Gosio *violoncello*
Antonio Valentino *pianoforte*
BEETHOVEN: TRII CON PIANOFORTE
(terzo concerto)

Informazioni: tel. 011 564 79 26
www.policlassica.polito.it

CONSERVATORIO G. VERDI

SERATE MUSICALI

Nel mese di marzo si svolgerà la seconda parte delle *Serate Musicali.*

I MERCOLEDÌ DEL CONSERVATORIO

Conservatorio

MERCOLEDÌ 7 MARZO ore 17.30
I Mercoledì del Conservatorio

Scuola di regia e arte scenica
di **Paolo Ciaffi Ricagno**
Scuole di canto di **Silvana Silbano**, **Silvana Moyso**, **Franco De Grandis**
Scuola di esercitazioni corali
di **Dario Tabbia**
Scuola di viola da gamba
di **Sabina Colonna Preti**
Scuola di violino barocco
di **Olivia Centurioni**

Coro da camera del Conservatorio G. Verdi di Torino
Mariasole Mainini, **Kuhsiao Pei**, **Yoko Kawamoto**, **Aurora Cela** *soprani*
Carlo Amedeo Folco, **Gabriele Barinotto** *tenori*
Giuseppe Gerardi *basso*
Laura Bertolino, **Ariel Portillo Guerrero** *violini*
Gualtiero Marangoni, **Sabina Colonna Preti** *viole da gamba*
Marco Crosetto *clavicembalo*
Mirco Michelon, **Matteo Pavlica** *regia*
IL MADRIGALE RAPPRESENTATIVO E L'ORATORIO
Musiche di Monteverdi, Carissimi

Introduzione di **Dario Tabbia**, **Paolo Ricagno**

MERCOLEDÌ 14 MARZO ore 17.30
I Mercoledì del Conservatorio

Studenti del corso monografico
di **Marina Scalafiotti**

Valentina Oliveri, **Vincenzo Cristiani**, **Francesco Di Marco**, **Dolores Lepera**, **Liu Quan**, **Lavinia Pizzo** *pianoforte*
NOTTURNI E BARCAROLE
LA RICERCA DELLA SINTESI TRA FORMA E LIRISMO
Musiche di Chopin, Fauré

Introduzione di **Marina Scalafiotti**

MERCOLEDÌ 21 MARZO ore 17.30
I Mercoledì del Conservatorio

Scuola di flauto traversiere
di **Francesca Odling**
In collaborazione con
Scuola di clavicembalo
di **Giorgio Tabacco**
Scuola di violino barocco
di **Olivia Centurioni**
Scuola di basso continuo
di **Maurizio Fornero**

Anna Armenante, **Luisa Besenval**, **Manuel Staropoli**, **Mattia Laurella** *flauto*
Daniela Godio *violino*
Marco Crosetto *clavicembalo, basso continuo*
L'OFFERTA MUSICALE
OMAGGIO A FEDERICO II DI PRUSSIA
Musiche di Graun, C.P.E. Bach, Quantz, J.S. Bach

Introduzione di **Francesca Odling**

MERCOLEDÌ 28 MARZO ore 17.30
I Mercoledì del Conservatorio

Scuola di musica elettronica
di **Andrea Agostini**, **Stefano Bassanese**
In collaborazione con
CIRMA - Università di Torino
Scuola di musica da camera
di **Carlo Bertola**

Rossella Cangini *voce*
Manuela Losero *clarinetto*
Vittorio Sebeglia *violino*
Alan Borys *chitarra*
Andrea Agostini, **Stefano Bassanese** *sintetizzatore*
SUONI DI ZAFFIRI
Musiche di Zaffiri

Introduzione di **Enore Zaffiri**, **Veniero Rizzardi**

Informazioni: tel. 011 88 84 70
press@conservatoriotorino.eu

COMPAGNIA DI OPERETTE ALFA FOLIES

STAGIONE LA GRANDE OPERETTA

Alfa Teatro

SABATO 10 MARZO ore 20.45
DOMENICA 11 MARZO ore 16
Compagnia di Operette Alfafolies
PAGANINI
Augusto Grilli *regia*

Informazioni: tel. 011 819 72 59
www.operette.it

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

AURORE MUSICALI

Educatorio della Provvidenza ore 20.45

LUNEDÌ 5 MARZO
Antonio Signorello *tenore*
Véronique Garnier *pianoforte*
LA SERENATA DAL SALOTTO AL TEATRO D'OPERA

LUNEDÌ 12 MARZO
Marco Norzi, **Lyn Vladimir Mari** *violini*
Musiche di Vivaldi, Krommer, Rolla, Viotti

LUNEDÌ 19 MARZO
Barbara Vivian *mezzosoprano*
Massimiliano Fichera *baritono*
Carlo Negro *pianoforte*
ALLA SCOPERTA DELL'OPERA: LE RARITÀ

LUNEDÌ 26 MARZO
Les Hautbois *quartetto di fiati*
I FRUTTI MUSICALI
Musiche di Lully, Schein, Schickhard

Informazioni: 011 59 52 92
www.educatoriodellaprovvidenza.it

CENTRO JAZZ TORINO

LINGUAGGI JAZZ

Conservatorio ore 21.15

SABATO 3 MARZO
Rova Saxophone Quartet
Bruce Ackley, **Larry Ochs**, **Jon Raskin**, **Steve Adams**

SABATO 17 MARZO
Giorgio Li Calzi *live electronics, tromba*
Roberto Cecchetto *chitarra*
Alessandro Maiorino *basso*
Donato Stolfi *batteria*
GIORGIO LI CALZI TEATRORCHESTRA

Informazioni: tel. 011 88 44 77
www.centrojazztorino.it

Laudes Paschales
Musica sacra per la Pasqua torinese

Anche quest'anno si rinnova l'incontro primaverile, a due passi dalla Settimana Santa, con le *Laudes Paschales*. Musica sacra organizzata dalle Associazioni del Coordinamento Torinese in chiese edificate dalle confraternite cittadine: un'occasione per celebrare la Pasqua riprendendo contatto con i modi, i luoghi e i tempi del grande repertorio liturgico. L'ottava edizione della rassegna prevede come al solito una bella abbuffata musicale: opere molto note, grandi classici del periodo pasquale, ma anche perle rare o brani firmati da autori contemporanei.
Tra gli appuntamenti più originali spiccano la *Messa da Requiem* di Pietro Abbà Cornaglia nella Chiesa di San Lorenzo, pagina del 1876 dedicata a Carlo Alberto e premiata da Vittorio Emanuele II, e un concerto della Corale «Roberto Goitre» alla Cappella dei Mercanti che prevede alcune composizioni fresche d'inchiostro firmate da Corrado Margutti e Roberto Cognazzo (che si presentano anche nelle vesti di direttore di coro e organista).
Non manca però anche l'omaggio al repertorio tradizionale: la *Petite messe solennelle* di Rossini per coro da camera, due pianoforti e harmonium nella Chiesa di San Rocco; la narrazione contenuta negli splendidi corali della *Passione secondo Matteo* di Bach (con il Coro dell'Accademia del Santo Spirito); lo *Stabat Mater* di Pergolesi nell'interpretazione dei Musici di San Grato diretti da Edoardo Narbona; e un programma dedicato ai canoni e alle fughe dell'*Offerta musicale* di Bach targato Compositori Associati.
Da non perdere infine il particolare timbro di Angelo Manzotti, famoso sopranista, impegnato nell'esecuzione del *Da cuspide ferrate* (Alessandro Stradella) e del *Sacrificium* dal *Miserere* di Francesco Saverio Giay. *(a.m.)*

LAUDES PASCHALES
28 marzo - 6 aprile

MERCOLEDÌ 28 MARZO
Rive-Gauche Concerti
Preludio Ensemble
Chiesa Santissima Annunziata - ore 16.30

Luisa Sello *flauto*
Francesca Lanfranco *clavicembalo*
Riccardo Piacentini *foto-suoni e letture*
IL DONO DELL'ASCOLTO
Musiche di Bach, Piacentini

Maurizio Benedetti *flauto*
Giuseppe Canone *clarinetti*
Ilaria Schettini *clavicembalo*
Fabio Magagnin *multimedia*
Mario Brusa *voce recitante*
VERGINE MADRE, FIGLIA DEL TUO FIGLIO
Musiche di Bach

GIOVEDÌ 29 MARZO
Merkurio Progetti Musicali
Xenia Ensemble
Oratorio di San Filippo - ore 21

Eilis Cranitch *violino*
Maurizio Redegoso *viola*
Elisabeth Wilson *violoncello*
Andrea Maggiora *pianoforte*
Musiche di Pärt, Mozart, Kancheli

VENERDÌ 30 MARZO
Fiarì Ensemble
DolciAure Consort
Chiesa di San Tommaso - ore 21

Fiarì Ensemble
DolciAure Consort
Marilena Solavagione *direttore*
Musiche di de Victoria, Gavazza, Merz, Ricagno, Purcell, Veglio, Correggia

SABATO 31 MARZO
Accademia dei Solinghi
Insieme Cameristico di Torino
Chiesa del Corpus Domini - ore 21

Accademia dei Solinghi
InCamTo
Rita Peiretti *direttore e clavicembalo*
Angelo Manzotti *sopranista*
Flavio Cappello *flauto*
Claudio Andriani *violino*
Musiche di Stradella, Bach, Giay

DOMENICA 1 APRILE
Compositori Associati
Chiesa della Misericordia - ore 17

Alessandro Molinaro *flauto*
Maurizio Redegoso *violino*
Dario Destefano *violoncello*
Giulio Castagnoli *clavicembalo*
INTORNO ALL'OFFERTA MUSICALE DI J. S. BACH: CANONI E FUGHE

LUNEDÌ 2 APRILE
Progetto Scriptorium
I Musici di Santa Pelagia
Chiesa di San Lorenzo - ore 21

Coro Michele Novaro
Coro di voci bianche
della Scuola Comunale di Musica di Mondovì
Maurizio Benedetti *direttore*
Maurizio Fornero *pianoforte*
Musiche di Abbà Cornaglia, Rossi

MARTEDÌ 3 APRILE
Associazione Pietro Canonica
Chiesa di San Rocco - ore 21

Gruppo vocale Resonare
Marco Chiappero *direttore*
Magda Koczka *soprano*
Sabrina Pecchenino *contralto*
Massimo Lombardi *tenore*
Luciano Fava *basso*
Sara Musso, **Maria Grazia Perello** *pianoforti*
Alessandro Ruo Rui *harmonium*
Musiche di Rossini *(Petite messe solennelle)*

MERCOLEDÌ 4 APRILE
Accademia del Santo Spirito
Chiesa dello Spirito Santo - ore 21

Coro dell'Accademia del Santo Spirito
Marco Mosca *violoncello*
Andrea Banaudi *organo*
Musiche di Bach

GIOVEDÌ 5 APRILE
Associazione Mythos
Cappella dei Mercanti - ore 21

Corale Roberto Goitre
Corrado Margutti *direttore*
Roberto Cognazzo *organo*
Musiche di Bruckner, Molfino, Margutti, Desideri, Cognazzo, Ghedini, Alcaraz Pastor

VENERDÌ 6 APRILE
Associazione Schubert
Chiesa del Santo Sudario - ore 17

Coro Femminile Euridice
Massimo Lombardi *direttore*
I Musici di San Grato
Edoardo Narbona *direttore*
Magda Koczka *soprano*
Morena Carlin *contralto*
Musiche di Hasse, Pergolesi *(Stabat Mater)*